# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 325 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 24 Novembre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## Agitazioni artificiose.

Sebbene l'agitazione promossa dalla Federazione degl'impiegati abbia trovato largo sussidio di pubblicità nei giornali all'americana, bisogna riconoscere che il pubblico della capitale se ne interessa anche meno dell'agitazione dei vetturini per il tassametro, nè maggiore interesse desteranno i proclamati comizi nelle provincie. Il pubblico italiano ha ben altro da pensare.

Nè potrebbe essere diversamente, sia perchè le pretese della Federazione sono assurde, sia perchè l'agitazione è fomentata da false affermazioni, che, in linguaggio comune, si chiamerebbero menzogne.

Per es. il Campanozzi ha fatto credere nelle sue interviste con alcuni giornali che il Ministro delle Poste, aver consultata una Commissione di funzionari che si sarebbe pronunciata unanime per avocare allo Stato la manutenzione dei cavi sottomarini, abbia poi, alla *chetichella*, conclusa la convenzione colla Ditta Pirelli.

Tutto questo è semplicemente falso.

Il Ministro Schanzer, come ha fatto per altre questioni riflettenti la sua amministrazione, in vista della scadenza della convenzione pel servizio manutenzione dei cavi telegrafici sottomarini, affidata per contratto da circa vent'anni alla Ditta Pirelli, ha creduto anzitutto, per farsi un concetto positivo di questo servizio, sotto il punto di vista dell'interesse finanziario dell'Amministrazione, di sentire in via preliminare il parere di una Commissione di funzionari del Ministero.

E sta in fatto che questa Commissione, manco a dirlo, espresse unanime l'avviso, che convenisse statizzare anche questo servizio: ma poteva forse essere altrimenti? In qualunque Stato di questo mondo, un Ministro che interpelli una Commissione di funzionari del suo Dicastero per sentire se convenga avocare allo Stato un qualsiasi servizio, affidato all'industria privata, avrebbe, manco a dirlo, la stessa, identica, unanime risposta affermativa.

E si capisce. Richiamare allo Stato un nuovo servizio è sempre una cuccagna per gli impiegati, giacchè si creano nuovi uffici, si aumentano gli Stati Maggiori, si apre la valvola a nuove promozioni, soprassoldi, indennità e via dicendo.

Se non che qui si trattava di un servizio esclusivamente industriale, giacchè in tutto il mondo non vi sono che quattro o cinque stabilimenti specialissimi, che si occupino della fabbricazione e manutenzione di cavi sottomarini. Ed è quindi naturale, che, udita in via preliminare una Commissione dei funzionari del suo Dicastero, il Ministro, prima di risolvere il problema, sentisse altri pareri di tecnici, della Marina ecc. ecc.

E infatti così fece: giacchè è bene sapere che gli studi e le pratiche, per venire ad una risoluzione del problema, datano da oltre un anno: quindi non si può dire davvero che il Ministro abbia precipitato.

Ora, l'affermazione lanciata in pubblico dal signor Campanozzi che, contro il parere della Commissione di funzionari, il Ministro abbia *alla chetichella* conchiusa la nuova convenzione colla Ditta Pirelli, è una menzogna, della quale il primo ad essere convinto è quegli che l'ha divulgata.

Poichè, essendosi il Ministro, nella prosecuzione degli studi, ossia dopo aver raccolti elementi tecnici e finanziari e il parere di altri Dicasteri competenti, formata la convinzione, nonostante la sua tendenza a statizzare, che coll'avocare a sè un servizio simile, tutto speciale e di natura puramente industriale, lo Stato si sarebbe esposto a gravi rischi ed aggravi, spendendo assai più di quanto costi ora, pensò giustamente che la miglior soluzione fosse quella di ottenere qualche miglioramento nella rinnovazione del contratto.

E allora, riprese le trattative - per il tramite di una Commissione composta del comm. Durand, dir. gen. dei telegrafi, del comm. Majorana e del comm. Capponi, capo delle costruzioni al Ministero - l'on. Schanzer riuscì a concretare uno *schema* di convenzione, che sottopose all'esame e al giudizio del Consiglio Superiore dei servizi elettrici.

Non sarà inutile sapere che questo Consiglio Superiore si compone degli uomini più competenti che abbia il nostro paese in materia di servizi elettrici e cioè: l'illustre senatore Righi, prof. a Bologna, i professori Grassi, Lombardi, on. Battelli, Ascoli, Quirino Majorana, dir. della Scuola superiore al Ministero, nonchè i comm. Durand dir. gen. e Brunelli isp. gen. dei telegrafi e comm. Salerni dir. gen. dei telefoni.

Come si vede, l'accusa lanciata contro il Ministro, che nonostante il parere della Commissione di funzionari, egli abbia concluso *alla chetichella* il nuovo contratto colla Ditta Pirelli, è una patente menzogna: chiaro essendo che ove il Consiglio Superiore dei servizi elettrici avesse emesso parere contrario, evidentemente il Ministro avrebbe dovuto rinunziare al proposito di affidare la manutenzione dei cavi all'industria privata, o per lo meno a modificare lo schema di contratto, in base a patti e condizioni migliori di quelle ottenute dalla Commissione che aveva condotte le trattative.

La menzogna poi dell'aver concluso alla *chetichella* la nuova convenzione contro il parere della Commissione di funzionari si rende anche più manifesta dal fatto che il parere favorevole del Consiglio Superiore sullo schema di contratto fu dato nell'agosto e la convenzione fu firmata soltanto domenica nel testo preciso approvato dal Consiglio stesso e ratificata, ieri, lunedì, dal Consiglio dei Ministri, per essere presentata domani alla Camera.

Di fronte a tutto questo, è lecito chiedersi quale valore abbiano queste agitazioni artificiose delle Federazioni d'impiegati e relativi comizi all'ombra delle Camere del Lavoro, che non ne capiscono un'acca e quanto siano ridicole le minaccie di rivendicazioni di libertà — a base di menzogne — nelle future elezioni politiche!

Il pubblico italiano ha, come dicevamo in principio, sufficiente buon senso, per non prendere sul serio tutte queste smargiassate ciarlatanesche di una frazione d'impiegati che pensano soltanto a chiedere allo Stato aumenti di stipendi per fare politicanti da strapazzo, mentre il Governo e il paese esigono da essi una sola cosa: che facciano il loro dovere.

## Politica e Diplomazia

**I dispacci col segno nero ● sono della notte**

(S) **Atene**, 23. — Il giornale *Hestia* dice che Re Edoardo VII verrà ad Atene nella prossima primavera e si recherà poscia a Corfù per visitarvi l'Imperatore Guglielmo.

● **Bari**, 23. La Regina ed i Principi Reali di Grecia sono sbarcati oggi dallo *yacht Amphitrite*, hanno percorso a piedi le principali vie della città e sono ritornati a bordo stasera.

● **Belgrado**, 24. — Milovanovic, che rinunziò al viaggio a Cettigne per non aumentare l'agitazione nel Montenegro è atteso qui mercoledì: subito dopo avverrebbe la crisi del Gabinetto.

**Berna**, 23 — Il Conte Rhena, Segretario della Legazione tedesca, è morto in seguito ad una caduta dalla finestra.

Il Conte Rhena era l'unico figlio del defunto Principe Carlo di Baden, era perciò cugino di Guglielmo II ed inoltre essendo la Casa Granducale di Baden senza eredi diretti, egli aveva, sebbene in un avvenire non prossimo, la possibilità della successione essendo, ad un accordo in tale senso, favorevoli tutti gli interessati.

La sua morte è tanto più tragica in quanto che egli era fidanzato da quattro giorni con la figlia del fratello del Cancelliere Principe di Bülow, che è Ministro di Germania a Berna.

Aveva 31 anni.

### Elezioni suppletive in Austria.

**Innsbruck**, 23 — (*Ballottaggio*). Eletto Holzhammer (soc.) con 2416 voti; Rohm (tedesco liberale) ne ebbe 1955.

I tedeschi liberali perdono il collegio; Halzhammer è l'89° deputato socialista al Parlamento di Vienna.

**Praga**, 23 — (*Ballottaggio*). Eletto Slama (czeco rad.) con 2159 voti; Koerner (giovane czeco) ne ebbe 1539.

I giovani czechi perdono il collegio, che era già del loro defunto capo on. Herold.

### Una smentita.

● **Berlino**, 23. Il *Monitore dell'Impero* pubblica:

« Secondo notizie ricevute da New York il *World* pubblica informazioni sopra alcune dichiarazioni che l'Imperatore Guglielmo avrebbe fatto durante una udienza accordata al giornalista americano William Hale.

« Siamo autorizzati a dichiarare che queste informazioni sono pure invenzioni che non hanno alcuna base, dal principio alla fine ».

## DA PARIGI.

*(Fonogramma della notte).*

**Parigi**, 24, ore 2,15. — Il *Libro Giallo* sul Marocco non contiene alcun fatto nuovo circa gli scambi avvenuti tra il Governo francese e le altre Potenze.

Sono disposti in modo assai ordinato vari telegrammi di agenti diplomatici e qualche Nota del Ministro Pichon, che precisano in forma concisa e chiara le circostanze che si sono prodotte, ciò che permette di seguire le decisioni prese in ciascuna di esse.

L'opinione prevalente in questi circoli politici può essere riassunta così:

Il *Libro giallo* dimostra due cose:

1° che la politica marocchina della Francia è sempre stata disinteressata e che la Francia non ha mai avuto alcuna intenzione di conquista;

2° che nella sua azione nel Chaouia, la Francia ha mantenuto la più rigida neutralità, specialmente nella lotta tra i due Sultani e nelle successive circostanze.

Si aggiunge anche in questi circoli parlamentari che, se la politica francese può avere presentata qualche contraddizione apparente, i documenti dimostrano come essa fu spesso obbligata a tener conto di circostanze veramente eccezionali e che la sua azione si è dovuta svolgere in mezzo a difficoltà quasi impossibili a prevedere ed evitare.

— Un dispaccio da Berlino dice che il *Berliner Tagb.* annunzia che il d.r Krojege del Ministero e il sig. Renault, membro della Corte arbitraria dell'Aja, hanno terminato lo studio delle questioni da sottoporre al Tribunale arbitrale per l'incidente di Casablanca, epperò si ritiene che la vertenza potrà essere sottoposta al Tribunale arbitrale verso i primi del nuovo anno.

## I SOVRANI DI SVEZIA A PARIGI.

● (S) **Parigi**, 23. Stasera il Presidente Fallières e la signora Fallières hanno dato un pranzo in onore dei Sovrani di Svezia, al quale intervenne pure il Corpo diplomatico: si notava l'Ambasciatore d'Italia conte Gallina.

Alla fine del pranzo il Presidente Fallières ha pronunciato il seguente brindisi che è stato ascoltato da tutti i convitati alzatisi in piedi:

*Sire!*

I sentimenti secolari di amicizia che uniscono i nostri due paesi, i legami che stringono più specialmente ancora alla Francia la vostra Casa Reale hanno dato al ricevimento fatto qualche mese fa a Stoccolma al Presidente della Repubblica francese da Vostra Maestà e dal popolo svedese un carattere di imponente grandezza e di profonda cordialità di cui io serbo il più vivo ricordo e che la Francia non dimenticherà mai.

La Repubblica francese ed il suo Presidente sono lieti di ricevere alla loro volta Vostra Maestà e S. M. la Regina.

Vi ringrazio assai vivamente della vostra visita. L'accoglienza che Parigi Vi ha fatto al Vostro arrivo, Vi danno una sicura testimonianza della deferente simpatia del popolo francese per Vostra Maestà e del suo desiderio di mantenere e sviluppare le relazioni amichevoli che ha sempre avuto con la Nazione svedese.

Il Vostro troppo breve soggiorno tra noi segnerà, Sire, non posso dubitarne, una nuova e feconda tappa in queste felici relazioni. Me ne felicito altamente, ed in questo pensiero alzo il mio bicchiere, in onore di Vostra Maestà e di Sua Maestà la Regina e della Famiglia Reale. Bevo alla Svezia ed alla sua prosperità.

Il Re di Svezia ha risposto in francese:

*Signor Presidente!*

E' dal fondo del cuore che io vi ringrazio delle amabili parole che mi avete rivolto. La Regina ed io, proviamo un piacere tutto particolare di trovarci oggi in questo bel paese di Francia, in mezzo ad un popolo, al quale sono uniti da legami di sangue e da sentimenti di simpatia invariabili.

Noi siamo estremamente commossi dell'accoglienza grandiosa e cordialissima che ci è stata fatta al nostro arrivo in Francia. Noi ne conserveremo ricordo imperituro.

Io vedo in questa accoglienza una manifestazione di quella squisita cortesia che è una delle qualità tradizionali dei francesi, e mi piace di vedervi anche la prova dei sentimenti di costante amicizia e delle simpatie sincere che, datando dai secoli passati, uniscono la Svezia e la grande nazione, a capo della quale Voi siete posto.

La Francia sa come la Svezia apprezza questi sentimenti. Non ho bisogno di insistervi. Io mi sento in completo accordo con tutto il mio popolo quando esprimo la speranza che i rapporti di amicizia cordiale tra i nostri due paesi si sviluppino ancora in avvenire e si fortifichino maggiormente.

Con questi sentimenti alzo il mio bicchiere e bevo alla salute del Presidente della Repubblica ed alla prosperità e alla grandezza della Francia.

## IN PERSIA.

(S) **Teheran**, 23 — Oggi o domani sarà comunicato il rescritto dello Scià di giovedì scorso, in risposta alla delegazione del clero.

— Un corrispondente è riuscito a procurarsi un esemplare del proclama.

Eccone un sunto dei punti principali:

Avevamo promesso di convocare un Parlamento per il 14 novembre ed eravamo pronti a mantenere tale promessa; ma siccome i rappresentanti riuniti del nostro popolo ci hanno fatto sapere che questo non vuole la Costituzione e ci supplica di non convocare la Camera, abbiamo deciso di esaudire i loro desideri.

Il proclama si rivolge poscia al clero e dice: Poichè voi avete riconosciuto che l'istituzione di un Parlamento sarebbe una sfida alla legge dell'Islam e poichè tutto il clero ha ciò dichiarato a voce o in scritto, noi desistiamo per conseguenza dal nostro progetto assicurando che il Parlamento non sarà convocato in avvenire sotto nessun pretesto.

Nell'interesse della giustizia convochiamo il Corpo ecclesiastico per comunicare al popolo intero la nostra risoluzione di rispettare i diritti dei nostri sudditi e di sfidare i cattivi disegni e la malevolenza conformemente alla legge religiosa.

L'accenno alla giustizia sembra riferirsi a un progetto maturato da lunga data, tendente alla promulgazione di un Codice di leggi.

Si spera che il proclama non provocherà disordini, ma i Ministri britannici e russo saranno probabilmente indotti ad esercitare sullo Scià pressioni più energiche che mai.

Intanto deve essere segnalata la gravità della situazione finanziaria, la quale potrebbe provocare una crisi acuta prima della crisi politica. I soldati e i funzionari sono poco rimunerati o non sono affatto pagati da anni; la corruzione provoca un grande malcontento, di cui i nazionalisti abilmente traggono partito.

## La Russia non agogna conquiste in Asia.

(S) **Pietroburgo**, 23. — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* pubblica:

« Secondo voci sparse in questi ultimi tempi dai giornali russi e da alcuni giornali esteri esisterebbe una connessione tra gli avvenimenti della regione persiana di Azerbedjian e la questione della Bosnia ed Erzegovina. Il Governo russo si preparerebbe a procurarsi un compenso territoriale nella zona di Azerbedjian.

« Siamo in grado di dichiarare, sulla base di informazioni attinte a fonte assolutamente autorevole, che queste voci sono interamente destituite di fondamento e che il Governo russo, che è animato da sentimenti di benevolenza costante, sincera e amichevole verso la Persia, non ha affatto intenzione di procedere alla divisione di quel paese, nè di fare alcun acquisto territoriale nella regione di Azerbedjian ».

## Parlamenti esteri.

### RUSSIA.

(S) **Pietroburgo** 23. — Alla Commissione finanziaria della Duma fu raccomandata l'abolizione come porto franco di Wladiwostock e di altri porti della costa asiatica, causa la concorrenza cinese.

Il Comitato di difesa della Duma ha tenuto seduta segreta, in cui i rappresentanti del Min. della marina hanno spiegato che le nuove corazzate costerebbero 30 milioni di rubli, invece del primo preventivo di 21 milioni, e sarebbero costruite in Russia.

Il principale armamento consisterebbe in grossi cannoni di 12 pollici.

### FRANCIA.

● (S) **Parigi**, 23. (*Camera*). — Si discute il bilancio delle Poste e Telegrafi.

*Symian*, Sottosegr. di Stato, rispondendo a varie interrogazioni circa l'avanzamento accordato a funzionari della sua amministrazione, dichiara che egli vuole soltanto il mantenimento della disciplina e della giustizia per tutti.

Viene votato un ordine del giorno di fiducia e si approvano i primi 7 capitoli del bilancio.

La seduta è tolta.

### GRAN BRETTAGNA

● (S) **Londra**, 23. *Camera dei Lordi*. Il maresciallo *lord Roberts*, parlando di una eventuale invasione delle isole britanniche, dice che quanto affermava Balfour nel maggio del 1905 si basava sulle informazioni fornite dall'Ammiragliato e riferivasi alla Francia come alla nazione più vicina. Le affermazioni di Balfour potevano essere esatte per quanto riguarda la Francia nel 1905, ma non lo sono più per la Germania nel 1908.

L'oratore soggiunge che la situazione è cambiata e la tesi di una invasione tedesca delle isole britanniche non implica alcuna ostilità verso la Germania, nè alcun timore.

La Germania, grazie alla sua nuova legge militare, alla organizzazione delle sue ferrovie, potrebbe riunire silenziosamente e segretamente nelle regioni vicine ai porti ed imbarcare un esercito in tempo molto minore di quello che impiegherebbe la Francia. La base di operazione tedesca sarebbe duplice: essa comprenderebbe il mare del Nord ed il mar Baltico riuniti dal Canale di Kiel. Tutte le ferrovie tedesche trovandosi in mano dello Stato, il trasporto delle truppe potrebbe effettuarsi più segretamente che non in Francia.

In tempo di crisi l'Inghilterra non saprebbe nulla di ciò che si preparasse in Germania, perchè anche i telegrafi e le poste sono in mano del Governo tedesco.

Il mare del Nord è meno frequentato della Manica; una diversione della flotta tedesca potrebbe ingannare la flotta inglese mentre si effettuasse uno sbarco.

Lord Roberts fa quindi notare la facilità colla quale la Germania potrebbe invadere l'Inghilterra ed afferma che, a causa della mancanza di un potente esercito nazionale, l'Inghilterra corre rischio di perdere la supremazia navale.

Lord Roberts termina il suo discorso proponendo una mozione, la quale dichiara che la difesa del Regno Unito esige, oltre ad una potente marina, anche la creazione di un forte esercito nazionale.

*Lord Crewe* esprime il timore che il discorso e la mozione di Lord Roberts producano un sinistro effetto sulla pubblica opinione estera.

L'Inghilterra può essere esposta ad una incursione passeggiera, ma Lord Roberts parla d'invasione e chiede un esercito di un milione di uomini per respingerla.

L'equipaggiamento e l'istruzione di questo esercito richiederebbero 20 milioni di sterline ogni anno. Il popolo inglese deve fare tutti i sacrifici pecuniari per mantenere la superiorità navale, che crede necessaria per respingere una invasione. La teoria esposta da Lord Roberts, che tende a dissipare tale opinione, è inopportuna.

Dopo discorsi del Lord Lansdowne e di Lord Milner viene approvata con 74 voti contro 32 la mozione di Lord Roberts.

● (S) **Londra**, 23. *Camera dei Comuni*. — *Macdonald*, ricordando le recenti dichiarazioni del P. Min., Asquith, che il principio inglese in rapporto alle due Potenze navali più importanti significava una preponderanza del 10 0[0] sulle forze combinate in unità di prima linea delle due Potenze navali più forti, chiede se il P. Min. abbia voluto con ciò affermare che l'Inghilterra deve mantenere una forza che le dia la preponderanza completa sul mare di fronte a qualsiasi coalizione ragionevole possibile.

*Asquith* risponde affermativamente.

Il dep. *Lee* chiede: Nel pensiero del P. Min. le parole « le due Potenze navali più forti » significano le due Potenze più forti, qualunque esse siano ed ovunque siano?

*Asquith*, risponde: Sì, nelle condizioni attuali ed in tutte le condizioni che si possono prevedere penso che le mie parole significano ciò.

*Macdonald* insiste: Quando parla delle due Potenze, il P. Min. fa allusione ad una coalizione ragionevolmente possibile di queste due Potenze contro di noi?

*Asquith*, risponde: Il criterio dominante è che l'Inghilterra debba mantenere la sua superiorità sui mari, come è stato spesso spiegato alle due Camere da tutti quelli che hanno avuto la responsabilità del potere. Noi consideriamo il principio delle due potenze come una formula appropriata a questo fine.

*Birrell* (Segr. di Stato per l'Irlanda) presenta un *bill* tendente a modificare la legge attuale relativa all'acquisto dei terreni in Irlanda. Birrell spiega che metà delle terre coltivabili in Irlanda passarono o stanno per passare dalle mani dei proprietari a quelle dei fittaiuoli. La situazione politica ed economica dell'Irlanda subisce per questo fatto trasformazioni considerevoli. Gli accordi già conclusi per acquisti e vendite di terre rappresentano 25 milioni di sterline; gli accordi in via di conclusione rappresentano 52 milioni di sterline. Si era calcolato nel 1903 che il costo totale degli acquisti di terre sarebbe stato di 100 milioni di sterline, ma ora esso viene calcolato in 150 milioni di sterline. Occorrono 52 milioni di sterline per regolare gli accordi che sono in via di circolazione.

## La questione d'Oriente.

### Bulgaria

● (S) **Sofia**, 23. Si attende per domani l'arrivo di Liaptchew, capo della Delegazione inviata per trattare colla Turchia.

Si assicura che i delegati abbiano convenuto sulla base di un accordo da concludersi più tardi.

### Turchia.

● (S) **Costantinopoli**, 23. Il *Giornale Ufficiale* annunzia che mercoledì e giovedì per le esercitazioni di tiro la navigazione sul Bosforo sarà sospesa per 5 ore al giorno. Nella prossima settimana comincieranno le manovre navali nel Mar di Marmara sotto la direzione del Min. della marina.

— Il Congresso albanese di Monastir approvò l'alfabeto comune con caratteri esclusivamente latini e così è risoluto un antico litigio.

— Vukovic, delegato del Montenegro, prolunga il suo soggiorno qui.

### Serbia

(S) **Vienna**, 23 — Il *Correspondenz Bureau* ha da Belgrado:

La riserva aurea della Banca Nazionale Serba è stata trasportata oggi da Belgrado a Nisch.

### I Comitati bulgari in Macedonia

(S) **Atene**, 23 — L'*Agenzia* ha da Salonicco:

Fatti avvenuti nel *vilajet* di Salonicco accennano ad una ripresa dei Comitati bulgari.

Si annuncia che la parte settentrionale del Sangiaccato di Serres si trova alla mercè dei Comitati virhovisti o centralisti.

La distribuzione di armi si fa palesemente; i Comitati riscuotono perfino contributi. Tre bulgari furono uccisi a Skrjtzovon, avendo essi rifiutato di sottomettersi a tale misura.

In parecchi luoghi i contadini bulgari rifiutano di obbedire alle Autorità governative.

Queste, rendendosi conto dei pericoli della situazione, cominciano a prendere energiche misure.

D'altra parte i bulgari hanno inviato nei villaggi greci individui sospetti che fanno intimidazioni e minaccie contro i contadini.

A Yeni Masulla gli affiliati ai Comitati hanno attaccato un prete greco che si recava con alcuni compagni alla chiesa, uccidendo due persone e ferendone altre due.

A Kamilla è stato fatto un tentativo di assassinio contro una maestra ed un prete greco. Le Autorità espulsero sei bulgari.

Nella notte del 13 corr. una banda attaccò la scuola greca di Elsiani. Il maestro e la maestra riuscirono a salvarsi colla fuga.

Il noto capo Mirussis Kalendralis ha formato una banda che percorre i villaggi di Serres.

Quasi dovunque i Comitati bulgari hanno assunto un'attitudine di provocazione che inspira le più vive inquietudini.

Si spera che gli ufficiali francesi del territorio di Serres, bene informati di quanto avviene, prendano le misure del caso.

## COSE DELLA SPAGNA.

(S) **Parigi**, 23. — Il *P. Journal* ha da Madrid che un ammutinamento è avvenuto, la notte scorsa, nella prigione di Granata. Nel momento in cui i tre guardiani facevano la ronda, essi furono assaliti da detenuti che li ridussero all'impotenza, rubarono loro le chiavi e li rinchiusero. Gli ammutinati aprirono poi tutte le porte delle celle contenenti 800 detenuti, che si armarono di tutti gli strumenti, che cadevano loro sotto mano. Un ispettore, che tentò di resistere ai forsennati, fu gravemente colpito di coltello.

Dato l'allarme dalle sentinelle, che spararono colpi di fucile contro coloro che tentavano di scavalcare i muri, sopraggiunse un distaccamento del reggimento di Cordova. Fu ordinato di aprire il fuoco sugli ammutinati e soltanto con questa energica repressione si ristabilì la calma.

## NEL MAROCCO

(S) **Parigi**, 23 — Il *Petit Journal* ha da Tangeri che si annuncia il prossimo arrivo colà di Abd El Aziz, il quale ha dovuto lasciare il suo accampamento in seguito alle pioggie persistenti.

Gli si è preparata una casa provvisoria, poco confortevole. L'ex-Sultano tratta per l'acquisto della villa di Harris.

(S) **Gibilterra**, 23 — Due ex-ministri di Abd El Aziz sono giunti qui da Casablanca col seguito. Essi si recheranno in Francia ed in Inghilterra incaricati di una importante missione, sulla quale osservano il più grande segreto.

### "Libro Giallo„ della Francia.

(S) **Parigi**, 23 — Il *Libro Giallo* sul Marocco distribuito oggi al Parlamento comprende 394 pagine che si riferiscono agli avvenimenti dal 12 ottobre 1907 al 14 ottobre 1908.

I giornali così lo riassumono.

Il *Libro Giallo* comincia coll'arrivo della mahalla di Afid nello Chaouia e termina colla Nota destinata al nuovo Sultano, concernente le condizioni per il riconoscimento.

Il *Libro Giallo* espone completamente la politica francese verso Abd El Aziz ed Afid, verso le tribù marocchine e verso le Potenze, ed infine le operazioni militari nello Chaouia e nella regione di frontiera.

L'attitudine della Francia nel conflitto tra Aziz ed Afid è dapprima precisata colla missione di Regnault a Rabat (ottobre e dicembre 1907). Il risultato della missione, riassunto in un lungo rapporto, dimostra che essa fu consacrata alla discussione degli interessi tradizionali francesi, ma nello stesso tempo e soprattutto all'applicazione delle riforme stabilite ad Algeciras. I Ministri di Francia e di Spagna vi appariscono come collaboranti intimamente ed attivamente a profitto degli interessi generali dell'Europa. La Francia appoggia, nella stessa misura in cui il suo mandato la autorizza e la invita, il Sultano, che si mostra disposto a realizzare delle riforme.

Il *Libro Giallo* mostra il generale D'Amade intento a realizzare la pacificazione definitiva, ma la Francia non prende mai partito nella lotta interna tra i due fratelli. Malgrado che Abd El Aziz da Rabat rivolga alla Francia le domande più sollecite e le offerte di concorso le più estese, la Francia dichiara unicamente di compiere il suo mandato europeo.

La spedizione azizista su Marrakesch continua e termina fuori dello Chaouia senza che le truppe francesi vi abbiano in alcun modo partecipato direttamente o indirettamente.

Il successo di Afid fa sorgere una questione internazionale: quando e come risolverla? La Francia d'accordo colla Spagna, pone una volta di più il principio dell'accordo delle Potenze e lo sottopone ai Gabinetti esteri. Dapprima sottopone la proposta e poi il testo della Nota che raccoglie il consenso generale.

La politica estera è costantemente guidata con lo stesso spirito su tutte le questioni importanti. La Francia e la Spagna si mantengono in particolare unione.

Le altre Potenze sono favorevoli, amichevoli, ovvero cortesi; ma l'accordo colla Germania è più difficile.

Il *Libro Giallo* fornisce nuovi documenti sulle pratiche dell'agente tedesco a Rabat presso il Maghzen.

L'incidente dà luogo soltanto a spiegazioni cortesi fra Parigi e Berlino, ma presto l'attitudine della Germania diviene insistente.

La Germania formula reclami successivi circa le difficoltà di imbarco e sbarco nella rada di Casablanca, circa i protetti indigeni ed i commercianti tedeschi, dicendosi lesa dalle autorità militari francesi, e circa anche le intenzioni della Francia di appoggiare coi suoi incrociatori la ripresa di Safi da parte del Maghzen. La Francia fornisce su tutto spiegazioni e prove assolutamente precise.

Il *Libro Giallo* reca informazioni particolareggiate sopra interessanti tentativi di associazione fra Case francesi e tedesche per i lavori della fognatura di Tangeri e la costruzione del porto di Larrache.

I tedeschi sembrano essersi prestati al tentativo soltanto nella misura in cui pareva loro necessario di trovare degli associati, e di esserne liberati con pretesti di pura forma quando trovarono altri concorsi.

L'insieme dei documenti pubblicati dà l'impressione di una politica costantemente risoluta a mantenere l'*entente* europea e ad agire in buona fede coll'Europa.

## LA SITUAZIONE IN CINA.

(S) **Shangai**, 23 — Un ammutinamento di truppe è scoppiato a Nang-King, ma non si crede che esso sia grave. Gli ammutinati sono stati sconfitti e non sono potuti entrare in città.

Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte. Le truppe che erano alle manovre ritornano in fretta.

Si dice che il movimento sia stato provocato con lo scopo di conoscere lo spirito dei soldati.

Sullo Yang-tse, in prossimità del teatro delle manovre, si trovano parecchie navi estere.

(S) **Londra**, 23 — Il corrispondente della *Morning Post* da Shanghai telegrafa che il giorno successivo a quello in cui giunse la notizia della morte dell'Imperatore e dell'Imperatrice Vedova gli artiglieri della guarnigione si ammutinarono.

La sedizione fu subito soffocata, ma si teme che essa si propaghi in alcuni corpi di truppe al ritorno dalle manovre.

Un missionario anglicano manda un messaggio da Shanghai, affermando che la situazione non è rassicurante. Una cannoniera inglese ha ricevuto l'ordine di risalire lo Yang-tse-kiang.

## ARMI ED ARMATI

### Dirigibile militare.

(S) **Londra**, 23. — Il *D. Mail* ha da Pietroburgo che sono in corso trattative per l'acquisto, da parte del Governo russo dell'aeroplano di Wright, cui si interessa lo Czar.

Il Ministro della guerra dispone di un credito di 4 milioni di lire per gli aeroplani e chiederà probabilmente crediti straordinari.

### L'artiglieria francese

● (S) **Parigi**, 23. Il ministro Picquart è intervenuto oggi in seno alla Commissione per l'esercito e si è pronunciato recisamente favorevole alle batterie a 4 pezzi.

Il Ministro ha dichiarato che egli assumerebbe la responsabilità su questa questione dinanzi alla Camera.

La Commissione si riunirà domani per deliberare.

## RIORDINAMENTO DEI SERVIZI CENTRALI

### nel Ministero dei Lavori Pubblici

Il Ministro dei LL. PP., on. Bertolini, ha comunicato ai Capi servizio dell'Amministrazione Centrale le disposizioni approvate con Decreti Reali di domenica, circa il nuovo ordinamento dei servizi dell'Amministrazione stessa, in conseguenza della rapida estensione che ebbe la competenza del Ministero, sia per i nuovi servizi, che sono stati ad esso affidati dalle leggi speciali per la Basilicata, per le Calabrie e per il Mezzogiorno, sia per lo sviluppo veramente eccezionale che stanno assumendo talune categorie dei lavori, ai quali normalmente sovrintende; estensione, alla quale non corrispose una graduale e sistematica trasformazione degli organismi dell'amministrazione.

A tale stato di cose, che era stato tenuto presente in occasione della riforma degli organici, approvata con la recente legge sul miglioramento economico degli impiegati, pone riparo il riordinamento che, per evitare un troppo grave perturbamento dei servizi, andrà in vigore soltanto il 1° gennaio prossimo.

In virtù di esso la Direzione gen. delle bonifiche e dei porti sarà soppressa e sostituita da due distinte Direzioni generali: l'una delle opere marittime, retta dal comm. Paulucci, attuale Direttore generale di ponti e strade, l'altra delle bonifiche, alla quale sarà preposto il comm. Tofano, ora Ispettore generale.

I due Direttori generali saranno coadiuvati rispettivamente dai v. Direttori gen. comm. Massa e De Rossi.

L'importanza assunta dal servizio delle opere marittime, specialmente dopo la recente legge Gianturco, richiedeva che di esso avesse ad occuparsi un apposito Ufficio, che potesse studiare la sistemazione dei porti anche in relazione all'indirizzo ed allo svolgimento delle correnti commerciali.

All'Ufficio speciale per la Basilicata e la Calabria è sostituita una Direzione gen. per i servizi speciali, che tratterà anche gli affari riguardanti le opere di Roma e di Napoli. A questa Direzione gen. sarà preposto il comm. Riveri, attualmente Ispettore generale, con funzioni di capo dell'Ufficio speciale della Basilicata e della Calabria.

Soppresso l'Ufficio d'ispezione, i servizi fino ad ora ad esso affidati, salvo quelli delle opere di Roma e di Napoli, passeranno a far parte del Segretariato generale, costituito in due divisioni, alla dipendenza dell'Ispettore superiore comm. Marzollo, capo del personale.

Alla Direzione gen. di ponti e strade, che salvo una lieve variante conserverà la sua attuale competenza, sarà preposto il comm. Teglio, attuale Direttore gen. delle bonifiche e dei porti, coadiuvato dal v. Direttore gen. comm. Ramasso.

La Direzione generale delle opere idrauliche, che avrà aumentata la propria competenza dopo l'approvazione delle leggi sui servizi idraulico-forestali, e sulla navigazione interna, continuerà ad essere retta dal comm. Manganella; e l'ufficio speciale per le ferrovie concesse all'industria privata e per le tramvie rimarrà sotto la Direzione dell'ispettore comm. De Vito.

A quest'ultimo ufficio sarà affidato interamente il servizio delle automobili, che ora è in parte disimpegnato dalla direzione generale di ponti e strade, e quello relativo all'esercizio della navigazione interna.

Con Decreto Ministeriale sarà stabilita la ripartizione dei servizi delle singole Divisioni e sarà disposto anche che i Direttori gen. oltre a seguire l'andamento di tutti i servizi della Direzione gen., alla quale sono addetti, siano di regola preposti ad una Divisione della Direzione stessa.

## ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 23 contiene:

Rel. e R. che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva per le « spese impreviste » dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio fin. 1908-909.

**R. Marina** — Movimenti: ten. di vasc. Manlio Cinocchio dalla « R. Elena » alla disponibilità « Id. Enrico Morisani viceversa.

Il ten. medico Umberto Cesarano sbarcato a Palermo dal piroscafo « S. Giorgio » imbarca a Genova sull' « Algeria » per Buenos-Ayres in servizio d'emigrazione.

Il ten. medico Michele Garbarini è collocato in aspettativa per un anno.

# Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

## Nell' Alta Italia.

**Milano**, 23, ore 24 — Questa sera l'Associazione democratica lombarda tenne seduta per deliberare circa le feste per la ricorrenza cinquantenaria della liberazione della Lombardia.

Fu approvato un ordine del giorno dell'on. Riccardo Luzzatto nel quale, premesso che già fin dal 10 marzo scorso la Democratica aveva deliberato una manifestazione di riconoscenza alla Nazione francese, si stabilisce che un accordo colle feste indette dal Comune potrà verificarsi, purchè sia assolutamente esclusa qualunque onoranza a Napoleone III.

Malgrado però le inibizioni dei democratici è certo che il monumento a Napoleone III, che ora trovasi nel cortile del Senato, verrà trasportato, per iniziativa dei privati sottoscrittori, nel Castello Sforzesco.

— La stessa Associazione ha poi discusso lungamente sul caso Campanozzi, votando il solito ordine del giorno di protesta.

**Pavia** 23. — Il risultato definitivo delle elezioni generali amministrative, qui ieri seguite, conferma la piena vittoria della lista concordata fra cattolici e moderati.

Tutto è proceduto nella massima calma, senza il minimo incidente.

Su 4684 elettori inscritti, i votanti furono 2305. La lista cattolico-moderata ottenne una maggioranza grandissima, insperata.

Per gli otto nomi della minoranza entrano definitivamente, a notevole distanza dai primi 32, un repubblicano e sette socialisti.

**Genova**. 23. — E' terminata alla Camera del Lavoro di Genova e di Sampierdarena l'adunanza per discutere intorno agli avvenimenti donde è sorta la polemica fra i socialisti e la Camera del Lavoro.

Primo oratore fu Teobaldo Schitesi, che difese la Camera del Lavoro; invece, il socialista Valpadula ed un anarchico, combatterono il segretario della Camera del Lavoro e l'avv. Giovanni Muriatti. Essi presentarono un ordine del giorno chiedente un'inchiesta sull'opera della Camera del Lavoro. Quest'ordine del giorno fu approvato a grande maggioranza.

A Novara è morto ieri, dopo lunga malattia, il **comm. Giuseppe Bottacchi**, presidente di quella Camera di commercio e deputato del Collegio di Biandrate, succeduto nelle elezioni generali del novembre 1904 al marchese Rinaldo Tornielli di Borgo Lavezzaro, nominato senatore del Regno.

Il Bottacchi, valoroso ed intraprendente industriale di quella laboriosa regione, se della sua opera parlamentare lascia poche traccie, la lunga malattia, alla quale oggi soccombe, avendolo spesso tenuto lontano da Montecitorio, godeva nella sua Provincia grande considerazione ed il rimpianto per la sua prematura morte è generale.

### L'attentato socialista contro comm. Marsaglia.

**Porto Maurizio**. 23 — Il socialista Giovanni Croce, arrestato a Bordighera, dopo aver protestata la sua innocenza ha finito per confessare di aver posta una grossa pietra sulla strada in vicinanza di Borghetto, quando apparve la prima automobile in cui erano il comm. Marsaglia e l'on. Nuvoloni.

Altri cinque suoi compagni hanno poi collocato sulla stessa strada altre pietre di minor volume, allorchè videro avvicinarsi la seconda automobile dopo passata incolume la prima.

Tutti, avvenuto l'urto si diedero alla fuga.

Fatte immediate ricerche tre dei socialisti, compagni del Croce, furono arrestati l'altra notte, altri due sono latitanti e si crede abbiano passato il confine.

## Nell' Italia Centrale.

**Bologna**. 23. — I lavoranti fornai della Provincia, che avevano presentato ai proprietari di forni un memoriale per miglioramenti di mercede, oltre quelli concordati, che scadono col 31 dicembre p. v., avendo i proprietari rifiutato di discuterlo, si sono riuniti, ieri, alla Camera del Lavoro in numero di 900 ed hanno deliberato, di licenziarsi dando ai proprietari 8 giorni.

— La risoluzione dello sciopero degli operai addetti ai trasporti essendo avvenuta, a Firenze, con vantaggio degli operai, anche questi di Bologna, hanno prodotto un memoriale pel conseguimento di identici benefici.

La discussione doveva aver luogo mercoledì, ma non essendo stato possibile un accordo, è stato proclamato lo sciopero.

**Livorno**. 23, ore 17.40 — Il pir. *Stegelborg*, danese, incontrò - durante una tempesta - un canotto da pesca a 4 miglia da S. Sebastiano, che era in pericolo.

Avvicinatosi all'imbarcazione dopo una difficile manovra riuscì a salvare i pescatori Dangio, Gisoa, il figlio di questi e il decenne Pape, di Cadice, che da due giorni lottavano cogli elementi ed erano sfiniti.

L'imbarcazione, piena d'acqua, fu abbandonata. I naufraghi furono condotti a Livorno e il Console penserà a farli rimpatriare.

**Ancona** 23. — Con molto rumore era stato indetto iersera dai circoli socialista e repubblicano un pubblico comizio, per la ferma biennale e l'abolizione del dazio sul grano.

Al teatro Goldoni si radunarono circa 200 persone; parlò primo con molta violenza un repubblicano, affermando che, se il Governo non provvedera a ridurre la ferma, si ripeteranno i fatti del 1898. (!)

L'on. Antolisei ha fatto sapere all'ultim'ora che non poteva venire.

E' stato votato uno dei soliti ordini del giorno e il comizio si è sciolto, subito dopo, tranquillamente.

## Nell' Italia Meridionale.

**Napoli**. 23, ore 18. — Stamane, alla stazione di Cercola, sulla linea circumvesuviana, circa novanta operai, che attendevano il trasbordo per recarsi a Napoli, non trovando posto nel treno hanno cominciato a tumultuare, malgrado il capo-stazione avesse aggiunto al treno quattro vagoni.

Gli operai hanno rovesciato il bagagliaio e danneggiato i vagoni. Nelle stazioni vicine a Napoli i vandali sono scesi, e perciò quando alla nostra stazione i carabinieri, già avvertiti, si sono presentati per arrestare i caporioni, hanno trovato i vagoni vuoti.

**Taranto**. 23. — *(Karioo)*. Si assicura in modo assoluto che il ministro Bava sarà qui in Taranto per l'inaugurazione del nuovo Museo. La sua venuta potrebbe essere utilissima per la nostra città, poichè si potrebbero forse risolvere molte pendenze che il Comune ha con quel Dicastero. Gli si preparano festose accoglienze.

## Nelle Isole

**Siracusa** 23. — Si è costituito stamane un Comitato di soccorso per raccogliere fondi e distribuirli ai poveri danneggiati dalle alluvioni.

Ne fanno parte i senatori e i deputati della provincia, il Sindaco ed il Presidente della Deputazione provinciale di Siracusa.

La presidenza fu data al Prefetto della provincia comm. Borselli.

## Nella Provincia Romana.

**Albano**, 23. — Ieri ebbe luogo un comizio al Teatro sociale, indetto dai socialisti pro-ferma-biennale, sono intervenute 30 persone!

Ha parlato il socialista Pettalaga ed, infine, il gruppetto di compagnoni ha votato uno dei soliti ordini del giorno.

**Velletri**. 23. — Ieri, verso le 10, nella distilleria Di Falco, l'operaio Manganiello Giovanni cadde accidentalmente in una grossa caldaia ripiena d'acqua bollente, riportando delle ustioni gravissime per cui versa in pericolo di vita.

**Terracina**, 23. — Ieri sulla pubblica via verso le ore 9, il contadino Romagna Gregorio, d'anni 35, per causa d'interessi, dopo breve diverbio, colpiva alla testa con un grosso bastone, il proprio padre Agostino, d'anni 68, producendogli una grave lesione per cui dopo poche ore cessava di vivere.

Il parricida fu arrestato.

# SCIENZE E LETTERE

## R. Accademia dei Lincei.

***Classe di scienze morali, storiche e filologiche***

*Seduta del 22 novembre — Pres. F. D'Ovidio.*

*D'Ovidio* (pres.), dà comunicazione all'Accademia, dei telegrammi di ringraziamento a questa fatti trasmettere dalle LL. MM. il Re e la Regina Madre, per gli augurî che la Presidenza dell'Accademia inviò alle LL. MM. in occasione del loro genetliaco.

Partecipa i ringraziamenti mandati per la loro recente elezione, dai soci Salinas e Vitelli; dai corrispondenti Benini, Mariani, Nallino e Novati; dai soci stranieri Diels, von Duhn, Hoeffding, Kehr, Meyer e Pierson. Da poscia il triste annuncio della perdita fatta dall'Accademia nelle persone dei corrispondenti Francesco Bianchi e Tancredi Canonico, e commemora brevemente gli estinti.

*Guidi*, segret., presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei soci F. C. Ferraris, Tesa, e dei signori Kircheisen, Jourdanet, Legè e Gabotto, Lansing e Nicole.

Richiama poi l'attenzione dei colleghi sulle opere seguenti: « Scritti editi ed inediti di G. Mazzini » vol. IV — « Antigüedades Mexicanas » pubblicate dalla Commissione Colombiana del Messico — « Anecdota Cartographica septentrionalia » edita da Bjornobo e Petersen.

*Filomusi Guelfi* fa omaggio di un volume di suo fratello Lorenzo, intitolato « Studi su Dante »; in fine del volume trovasi una Nota del socio anzidetto avente per titolo « La violenza e la frode nella Filosofia e nel Diritto ».

*Millosevich* (segr.) presenta a nome del socio Volterra, perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione, una Memoria del dott. Ena intitolata: « Intorno alla rotazione dei corpi muniti di movimenti ciclici stazionari ».

Vengono da ultimo presentate le seguenti per l'inserzione nei Rendiconti:

1. Pigorini — « Uso delle acque minerali nella età del bronzo ».
2. Nasini e Levi — « Radioattività di alcune emanazioni gassose italiane ».
3. Levi Civita — « Sull'attrazione newtoniana di un tubo sottile ».
4. Del Re — « Il più generale metodo di rappresentazione che serve di base alla Geometria descrittiva ordinaria ». Pres. dal socio Cerruti.
5. Id. — « Sulla Astatica nello spazio a 4 dimensioni ». Pres. id.
6. Acrolla — « Nuove ricerche sull'azione del campo magnetico sui depositi metallici ottenuti per ionoplastica ». Pres. dal socio Blaserna.
7. Rolla — « Contributo alla teoria delle soluzioni colloidali. » Pres. dal socio Righi.
8. La Rosa — « Alcuni nuovi fatti sulla visione degli occhi astigmatici e normali e loro interpretazione. » Pres. dal corrisp. Maculuso.
9. Angelico — « Trasformazione di diazopirroli. » Pres. dal corrisp. Angeli.
10. Mascarelli — « Sulle proprietà dell'idrato di difenileniedonio e di alcuni suoi derivati. » Pres. dal socio Ciamician.
11. Levi e Castellani — « Sopra alcuni borati elettrolitici. » Pres. dal socio Nasini.
12. Olivari — « Sui poliodurì. » Pres. dal socio Ciamician.
13. Serra — « Ricerche su rocce eruttive basiche della Sardegna settentrionale. » Pres. dal socio Struver.

### I premi Nobel.

(S) **Parigi**. 23. — Il *Gaulois* annunzia che il premio Nobel per la medicina sarà diviso quest'anno tra il dott. Metchinkof dell'Istituto Pasteur ed il dott. Herlich di Francoforte sul Meno.

# Drammi di terra e di mare.

### Terremoti e inondazioni in Calabria.

**Reggio Calabria**. 23. — L'Osservatorio geodinamico comunica che alle 9.4 è stata avvertita una scossa di terremoto di primo grado.

Da Palizzi si segnalano gravi danni prodotti dal temporale durato ininterrottamente 6 giorni.

Giunge notizia da Campo Calabro che le pioggie provocarono lo straripamento del torrente Bolano.

### Nuova esplosione nelle miniere di Hamm.

**Hamm** (Westfalia), 23. — Una violenta esplosione è avvenuta nei pozzi della miniera di Radbod. Si crede che sia saltato in aria il magazzino delle polveri.

E' impossibile aver notizie sulla causa e sugli effetti dell'esplosione.

### L'assassinio d'una milionaria

(S) **Tolone**, 23 — Un delitto che cagiona viva emozione è stato oggi scoperto.

La signora Francesca Bouchière, ottantenne, nubile, milionaria, è stata trovata annegata in una vasca nella sua proprietà.

Essa lascia un'eredità considerevole. Si attendono parecchi arresti.

### Incendio di petrolio in Galizia.

(S) **Leopoli**. 22. Si è manifestato un incendio nel pozzo di petrolio di Banzaj a Borysiaw.

Il petrolio incendiato del pozzo Banzaj ha appiccato il fuoco ai pozzi Julius e Petrolea e a parecchi edifici.

Tre pozzi petroliferi e parecchie case sono stati distrutti.

La causa dell'incendio si ritiene dolosa.

# Esposizioni e Congressi

### Il Congresso internazionale dell' industria edilizia.

**Parigi**, 20. — Il secondo Congresso internazionale dell'industria edilizia e dei lavori pubblici venne aperto ieri al Palazzo delle « Sociétés Savantes » in Parigi da M. Chapsal, Consigliere di Stato, Direttore degli affari commerciali ed industriali al Ministero del Commercio, rappresentante M. Cruppi, Ministro d'Industria e Commercio: 600 imprenditori e delegati dei quali ben 250 stranieri e 80 italiani, presero parte ai lavori del Congresso. Quattordici nazioni si sono fatte rappresentare ufficialmente e si calcola che ben 50 mila Impreditori fossero rappresentati.

M. Soulé, Presidente della Commissione internazionale permanente dei Congressi fra Imprenditori, ha augurato il benvenuto ai delegati. Indi M. Villemen, Presidente delle Camere Sindacali di Parigi e M. V. Ophen, Segretario Generale, fanno l'esposizione del lavoro compiuto, ringraziando gli intervenuti. Rispondono i delegati esteri. Applauditissimi M. Schlage per i tedeschi, White per gl'inglesi, Frisia per gl'italiani e la Federazione italiana, Henzi Delhage pei belgi, Virag per gli ungheresi, Déking Dura per gli olandesi. Infine M. Chapsal, rappresentante del Ministero del Commercio, pronunciò un applauditissimo discorso.

In appresso venne nominato M. Soulé Presidente del Congresso e altrettanti vice-presidenti per quante nazioni erano rappresentate. Vicepresidente italiano venne nominato il sig. Frisia di Milano.

Il Congresso ha quindi iniziato immediatamente i suoi lavori.

# TEATRI ED ARTE

**Drammatica**. — *Bufere* di Sabatino Lopez, tradotta in siciliano, hanno ottenuto vivissimo successo a Vienna, dove furono messe in scena dalla Compagnia di Mimì Aguglia.

— Buon successo ha avuto ai Filodrammatici di Milano *L'istinto*, nuovo dramma di Kistemae Kers.

— Si ripete insistentemente che Amedeo Chiantoni, ora primo attore della compagnia Calabresi-Severi, abbia firmato il contratto per il posto di primo attore nella drammatica compagnia di Roma all'Argentina. Il contratto sarebbe per tutto il prossimo triennio 1909-1912.

Se la notizia è vera non possiamo che vivamente rallegrarcene, perchè il Chiantoni è indubbiamente fra i nostri giovani attori uno degli ottimi.

— All' Argentina ha avuto luogo l' assemblea generale degli azionisti della Società anonima per la drammatica Compagnia di Roma, per deliberare sulla proposta di reintegrazione del capitale sociale e per nominare il nuovo Consiglio d' amministrazione, riuscito così composto: conte San Martino, avvocato Gabrielli, on. Marghieri, principe Giovanni Torlonia, Renzo Sonzogno, Juan Bortini, rappresentante il gruppo argentino della Società teatrale internazionale, l'avvocato Pierantoni. La discussione sulla proposta di ridurre il capitale sociale a lire 20,000 dalle 150,000 versate in due riprese dal giorno della fondazione ha portato all'approvazione della riduzione stessa. L'altra proposta per una nuova sottoscrizione di 80,000 lire che la Società internazionale s' è impegnata a versare è stata pure accettata. Il capitale è stato così reintegrato in lire 100,000. Circa la nuova formazione della Compagnia si dice che direttore di questa per il venturo triennio insieme con Dondini, sarà Ettore Paladini. Primo attore sarà il Chiantoni. Quanto alla prima attrice, si afferma che la signorina Melato molto probabilmente pagherà il penale di 12,000 lire per ottenere la risoluzione del contratto.

— *Milano*, 23, ore 24 — *Bamboletta*, commediola in un atto di Guelfo Civinini, tratta dalla tragica avventura di cui fu vittima a Parma il marchese Corradi, fu rappresentata stasera dalla Compagnia Calabresi al teatro Manzoni affollato da un pubblico sceltissimo.

L'esito, contrariamente alle previsioni, non fu buono. La commedia cadde tra le disapprovazioni.

**Montecarlo**. 21. *(F. de M.)* — M. Comte-Offenbach ha messo in scena, per secondo spettacolo, il divertente vaudeville militare in 3 atti, *Panachot gendarme* di Gavault e Monezy-Eon, che è stato un gran successo d'ilarità, nel quale i sigg. Matrat, Bremong, Coradin Leys, Ovrocel, Brummet, Michel, Tournem, Clary e le signorine Marie Fournier, Aimée Samuel, Delhyère e Moore rivalizzarono di brio e di spirito artistico.

*Panachot* è l'attendente del terribile comandante Fervidard che vuol dare in isposo alla nipote Giulia suo figlio Pietro.

Ma i due han già fatta la loro scelta.

Pietro ama la bella vedova Rosalinda e Giulia sospira per il giovane poeta Attanasio.

*Panachot*, il cui cuore palpita per la bionda Isabella, comprende i tormenti degli amanti, e favorisce la loro scappata in un albergo, ove si succedono incidenti inverosimili e burleschi — con intervento di borsaiuoli — di una comicità indescrivibile.

Gli sponsali hanno luogo alla fine con piena soddisfazione delle coppie innamorate.

# PALAZZO DI GIUSTIZIA

## L'assassinio del prete Costantini.

Ieri la Sezione di Accusa, presieduta dal consigliere comm. Cantone si occupò del prete Pietro Adorni che il 3 settembre scorso, al vicolo del Governo Vecchio, uccise a scopo di furto don Costanzo Costantini.

Uniformemente alla richiesta del sostituto procuratore generale cav. Pacces, la Sezione di Accusa rinviò il sacerdote don Adorni dinanzi alla Corte di Assise per rispondere:

1° Di avere il 3 settembre scorso ucciso il vecchio don Costanzo Costantini per *preparare*, *facilitare* e *consumare* un altro reato.

2° Di furto per essersi impossessato di varii libretti della Cassa di Risparmio e di due orologi per il valore complessivo di 25,000 lire.

3° di falso, per avere firmato tre false quietanze con i nomi di Sisto Frontoni, Enrico Frontoni e Ludovico Frontoni intestatarii dei tre libretti della Cassa di Risparmio.

Il dibattimento si svolgerà dinanzi ai giurati non più tardi del mese di gennaio.

## Corte d'Assise di Perugia

### Processo Salomone

(Servizio speciale del « Popolo Romano. »)

**Perugia**, 23, ore 19.30 — Oggi, in presenza di un pubblico stipato nell'ampia aula della Corte d'Assise, il brigante Salomone ha reso il suo lungo interrogatorio parlando per 7 ore.

Egli ha inteso in esso di enumerare tutti i pretesi torti e persecuzioni da lui subiti da parte della sua vittima, comm. Giordano, sindaco del suo paese (Barrafranca) per cui sarebbe stato indotto all'omicidio.

Ha ripetuto che i suoi compagni di gabbia sacerdoti Vassapolli e fratelli Bonfirraro sono innocenti dell'accusa di essere stati i mandanti.

Salomone ha parlato con efficace semplicità commuovendosi al ricordo della madre morta.

Se non avvengono altri incidenti imprevisti, con questo interrogatorio l'interesse del processo può dirsi esaurito.

# SPORT

### Caccia alla volpe - Torre Nuova.

Tempo coperto e con vento freddo. Terreno buono.

Sono fuori 16 coppie e mezzo di cani. Entrati in campagna a destra della via Casilina.

Cacciato a Pantano, Casa Mistica, Tor Tre Teste senza trovar nulla.

Ad ora tarda una volpe partita con grande vantaggio sui cani ai confini di Torre Nuova, veniva lentamente inseguita sino alla via Prenestina ed abbandonata per assoluta mancanza di *scent*.

Cattiva giornata di sport.

Tra gli abiti rossi notiamo il Principe di San Faustino, D. Enzo Odescalchi, il conte Scheibler, il march. Calabrini, il Principe Rospigliosi, il conte De Witten, il march. Marignoli, il sig. Parisi, S. E. il conte Lützow, il conte Csiraky, il conte di Colloredo, il conte Pandolfi con il Corso di Tor di Quinto al completo.

Tra le amazzoni le cont. Elsa e Nora Lutzow, march. Jacounchicoff, sig. Boudi, march. Bessaoff, Mrs. Chauler, sig.ra Parisi.

La prossima caccia avrà luogo giovedì prossimo alle Tre Fontane.

### Federazione internaz. ginnastica.

(S) **Parigi**. 23. — Il cav. Tiè, presidente della Commissione tecnica dell' Unione internazionale ginnastica, è stato nominato ufficiale dell'Istruzione pubblica.

### MONTE DI PIETA'

*Mercoledì* 25 9mbre 1908 — *La 4ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 30 gennaio 1908 fino alla polizza n. **20389**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 15 febbraio 1908 fino alla polizza n. **30177**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodia 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 24 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

**Interesse sui depositi per 1 anno**
Dal 1° gennaio L. 3.50

# Consiglio Comunale

*Seduta del 23 novembre 1908 — Pres.* **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21,30.

La sala presenta una novità: nello spazio riservato al pubblico sono collocate delle bancate, occupate per la circostanza da una folla di postelegrafici.

**Nathan** partecipa che scusano la loro assenza **Trincheri**, **Ruini**, **Antonelli**, **Caruso**, **Torlonia**.

**Nathan** prima di passare all'ordine del giorno deve fare una proposta al Consiglio. Abbiamo la « Croce Rossa » e la « Dante Alighieri » che hanno bisogno di aiuto. La « Dante Alighieri » ha da sostenere un'aspra lotta per tutelare il sentimento di italianità oltre i confini. Domanda quindi di poter far proposta al Consiglio nella prossima seduta per accordare a quest' ultima un sussidio di mille lire. (Applausi).

### Il caso Campanozzi.

**Carrara** chiede la parola. A nome degli impiegati socialisti — dice — ricordo al Consiglio come un nostro collega abbia avuto una grave ferita morale ed economica, essendo stato espulso da quella classe di cui noi facciamo parte e nella quale era tanto amato e stimato. Prega quindi il Consiglio di voler esprimere la sua simpatia e la sua solidarietà al suo collega, e nel dir ciò è convinto di interpretare il pensiero collettivo di tutto il Consiglio. Altre cose più gravi e più serie avrebbe potuto dire, ma il nostro contegno calmo e sereno riuscirà senza dubbio più grato a lui e più eloquente per chi lo ha danneggiato.

Prega pertanto il Sindaco a mettere ai voti un saluto al collega Campanozzi e l'augurio del Consiglio che egli possa riprendere quel posto che ha finora così degnamente tenuto.

*Nell'aula scoppiano frenetici applausi: Si grida: Viva Campanozzi!*

**Nathan**. Il Consiglio comunale — dice — si è sempre associato a tutte le vicende liete e dolorose dei suoi componenti; e appunto perchè mai si è negato di associarsi a tali vicende, non può negarsi ora di esprimere la sua simpatia al Campanozzi, nella dolorosa circostanza che turba l'animo suo, senza entrare nel merito dei fatti che la cagionarono.

**Mazza**. I grandi sentimenti — dice — non si esprimono con lunghe parole,

Mi associo senza restrizioni anche a nome dei miei amici, alle parole del consigliere Carrara *(Lunghi applausi)*.

**Nathan** *(al pubblico)*. Invito il pubblico a tacere e a non intervenire nelle discussioni.

**Piperno**. Io non ho punto intenzione di negare la simpatia del Consiglio al collega Campanozzi, senza dubbio io non sono secondo a nessuno nell'esprimere certi sentimenti, che sento non meno degli altri. Ma non bisogna creare equivoci. Il cons. Carrara ha parlato di solidarietà e fatto voti perchè il Campanozzi sia riassunto al suo ufficio. Ora io convengo che il Consiglio possa esprimere la sua simpatia, non però la sua solidarietà...

*Nella sala scoppiano urla infernali.*

**Nathan**. Lo stesso pensiero fu già espresso da me e senza dubbio risponde ai sentimenti del Consiglio: esprimere la nostra simpatia all'infuori di qualunque giudizio sull'opera del Campanozzi.

**Della Seta** *(scattando)*. No no... Noi intendiamo di esprimere la nostra solidarietà verso la vittima per la difesa della organizzazione di classe.

*Nell'aula scoppiano unanimi applausi. Si grida: Bene! Bravo! Viva Campanozzi. Invano il Sindaco scampanella. Della Seta domanda insistentemente la parola.*

**Nathan** *(energicamente)*. Ha già parlato e non posso accordargliela.

**Della Seta**. Io non ho parlato; ho interrotto soltanto. *(Si grida: E' vero! E' vero!)* Conosco il regolamento: ho diritto di parlare due volte e voglio parlare!

**Nathan**. Io non le do la parola *(Urla nella sala)*.

**Della Seta**. Se ella non mi dà la parola commette una sopraffazione! *(Enormi grida nell'aula....)*

**Nathan**. Spetta a me di dirigere la discussione! Il Consiglio ha già votato la sua simpatia nel senso da me spiegato... La questione è esaurita, e lei stia zitto...

*No, no — si grida sui banchi dei consiglieri socialisti — Non si è votato! Non si è votato!*

**Monti-Guarnieri**. Domando la parola. *(Tutto il Consiglio è in piedi: nell'aula si interrompe, si urla, si minaccia)*.

**Nathan** *(scampanellando)* a **Della Seta**. Lei non ha diritto di fare discussioni fuori delle consuetudini parlamentari. Studi meglio il regolamento. Invito il Consiglio a voler confermare che con la sua votazione ha inteso di esprimere i suoi sentimenti di simpatia e nulla più. Chi approva alzi la mano!

**Monti-Guarnieri**. Domando la parola per una dichiarazione di voto.

**Nathan**. Non può parlare... Non può parlare.

*Intanto la votazione si svolge confusa: prima soltanto cinque consiglieri repubblicani alzano la mano in favore della proposta del Sindaco: poi ripetuta la votazione si contano 20 voti contrari.*

**Nathan** dichiara che la sua proposta è approvata.

**Monti-Guarnieri** *(insorgendo)* Ma se prima il Consiglio aveva detto di no... che non si era votato !?...

**Nathan** *(scampanellando)* La discussione è chiusa.

**Monti Guarnieri** (gridando) Signor Sindaco bisogna avere il coraggio delle proprie opinioni!

*Nei banchi dei socialisti il fermento è enorme: parecchi vogliono abbandonare la sala; nell'aula si protesta e si grida: Viva Campanozzi! Abbasso il Sindaco! ma Nathan tiene fermo e passa all'ordine del giorno. Fra i consiglieri i commenti sono diversi e animatissimi, mentre i postelegrafici abbandonano l'aula protestando vivacemente. Per un pezzo ancora si odono sulla piazza grida confuse.*

### Le varie proposte.

Si approvano varie proposte all'ordine del giorno: Su quella relativa al progetto di regolamento per le supplenze nelle scuole elementari fanno osservazioni i consigl. **Berio** e **Bruchi** ai quali risponde esaurientemente l'ass. **Canti**.

E si passa al

### Piano Regolatore.

**Alliata**. Nel Piano Regol. attuale si nota subito una diversità di criteri da quelli seguiti nel 1883. Rivolgendosi al collega Bentivegna conferma le cifre enunciate dal cons. Susi nella scorsa seduta e che cioè in passato si spesero 170 milioni soltanto per demolizioni. Nel piano del 1883 però non fu tenuto conto abbastanza del futuro sviluppo di Roma, ma furono permesse costruzioni abusive fuori del perimetro tracciato, e sorsero così quartieri e sobborghi malsani centri di infezioni e di vizi. Fu demolita la splendida villa Ludovisi senza costruirvi nè una grande piazza nè una via grandiosa; uguale difetto risentono i quartieri dell'Esquilino e dei Prati.

Si scaglia contro l'ispettorato edilizio che ha permesso la costruzione di edifici orribili vicino a palazzi monumentali, come l'Hôtel Moderno a fianco del Palazzo Sciarra, ecc. Rileva la contraddizione tra la dichiarazione dell'ing. Sanjust di limitare al più possibile le demolizioni con i progettati sventramenti, cominciando con la proposta sistemazione di Piazza Colonna. A questo proposito dichiara che la grandissima maggioranza dei romani, l'unanimità forse, desidera una galleria in quella località. In questo caso il progettato sfollamento di Piazza Colonna non potrebbe che renderne più difficile l'attuazione poichè, per trovare una impresa che si assuma la costruzione di una galleria con negozi in quella località, occorre che essa rimanga come al presente frequentatissima.

Si dichiara contrario all'allargamento di via dei Coronari, non necessario nè per la viabilità nè per l'igiene. Dimostra anche il forte dispendio che reclamerebbe questa nuova arteria, non compensato da alcun vantaggio; trova poi ingenuo il credere che la demolizione possa produrre un risultato efficace nel fare scomparire la malavita da quel quartiere.

La mala vita non si estirpa con le demolizioni, ma con l'educazione; più che dell'assessore Salvarezza, la questione è di competenza dell'assessore Canti. Quanto alla via Flaminia dichiara che l'allargamento a 40 metri sarebbe desiderabile se non fosse da abbandonarsene l'idea per l'enorme onere finanziario che esso richiederebbe.

Termina confermando la necessità di dividere il bilancio di Roma come capitale da quello ordinario del Comune.

Lo Stato italiano, in 38 anni, non ha saputo affermarsi, di fronte alla grandezza di Roma pagana e di Roma cristiana, che coi muraglioni del Tevere e con l'eterno monumento a V. E.; esso non ha compiuto finora i suoi doveri verso la capitale del Regno.

**Monti-Guarnieri**. Dirò poche cose. Ho esaminato come voi la relazione Sanjust che la Giunta ha fatta propria e perchè molti hanno elogiato il progetto per il contenuto, lasciate almeno che io lo elogi... per l'involucro, perchè invero poche volte si è avuta una pubblicazione ricca per tipi e illustrazioni come questa.

Però qui non si tratta di colorire un quadro ma di votare un Piano Regolatore, che risponda agli interessi estetici, igienici ed economici della città. Ora trova pericoloso il progetto perchè così com'è lancia il Comune in una grande incognita. Finchè si trattasse della città nuova potrebbe accettare anche senza eccezioni il Piano proposto; ma la preoccupazione non deve essere tanto per la Roma futura quanto per le esigenze del presente. La popolazione odierna tocca i 600,000 abitanti e questa gente vive male; i suoi lamenti salirono fino a noi.

Ora sarà bene pensare alle grandi arterie nel centro della città; ma per far questo bisogna distruggere: il rosso sulla pianta sanguina dappertutto.

Chi avrebbe mai sognato gli allargamenti di via della Croce e di via Due Macelli? Chi avrebbe sognato tutti gli abbattimenti su piazza Colonna e dintorni, giù giù via a Borgo Nuovo del cui allargamento vi potrebbe essere tutto al più grato Pio X perchè gli aprirete una gran via verso la città liberale? Per far tutto quello che proponete bisogna distruggere mezza Roma! E allora dove andrà la gente che dovrete cacciare di casa? Non nella città nuova che non sarà ancora sorta: non nella vecchia città che è incapace di accoglierla.

Sbrighiamoci dunque pure nel tracciare strade nel suburbio e quando una città nuova sarà sorta, allora potremo pensare alle spese di lusso. Noi abbiamo quartieri nelle condizioni migliori che sono disabitati soltanto perchè mancano del necessario conforto e di qualunque facile raccordo con la vecchia città.

Bisogna quindi veder prima quale sarà lo sviluppo che prenderà la città esterna e soltanto dopo si potranno tracciare le linee di raccordo con la città interna. Che importano alla popolazione operaia l'isolamento del Corea e la grande strada su piazza Colonna? Alla popolazione operaia importerà di avere comode e rapide arterie che allaccino i nuovi quartieri alla vecchia città.

Esamina la parte finanziaria del progetto e crede insufficienti le cifre preventivate. Rileva le pessime condizioni di alcune strade nei Prati di Castello per le quali nulla si è fatto in 18 mesi...

**Podrecca**. Le abbiamo lastricate di buone intenzioni.

**Monti-Guarnieri**. E' questo il vostro programma! Riassume constatando come il prezzo della pavimentazione stradale sia in continuo aumento e quindi non si spiega le previsioni più che modeste a tale riguardo. Crede pericolose le espropriazioni per zone: irrealizzabili i contributi previsti. Ciò sarà possibile solo nella città interna che rappresenta appena 1/3 del Piano Regolatore. Lamenta che nella relazione del Piano Regolatore non si parli di giardini. Ora in tutte le grandi città moderne si dà grande importanza ai parchi, ai giardini.

Spezza una lancia per Villa Borghese, che si augura di vedere risorta e invoca un parco nuovo nella Roma alta: lasciate — dice — che il verde inondi quella piaga e i figli del popolo possano goderne. *(Sui banchi dei socialisti si mormora ironicamente)*.

Scusate se per un momento monopolizzo il vostro popolo. (Si ride).

Termina ringraziando il Consiglio della cortese attenzione, tanto più grato perchè per una volta almeno ha potuto cantare un assolo senza accompagnamento di cori. (Si ride).

**Calderini** non vorrebbe incluso il progetto di piazza Colonna nel Piano Regolatore. All'allargamento di via Coronari preferisce il tracciato Botto. Così non vuole l'ospedale in Piazza d'Armi. Con tali varianti approverà il Piano Regolatore.

**Ceselli** riprende la parola per combattere la proposta di allargamento della via Flaminia a 40 m. Ciò guasterebbe la piazza del Popolo, una delle più belle del mondo.

La forte spesa occorrente per un'opera simile potrebbe essere meglio utilizzata per la sistemazione del Lungo Tevere.

Non approva il sistema di fognatura proposto, unicamente a base tubolare del quale fa una minuta critica tecnica, e preferisce il sistema misto. Conclude dicendo che non bisogna amministrare con i nervi e non farsi prendere la mano dal pubblico.

**Amici**. Fa una semplice dichiarazione. Si compiace specialmente coll'ing. Sanjust per aver risoluta la questione di piazza Colonna. Esamina la questione del taglio di via dei Coronari che ritiene utilissimo per la viabilità.

Non trova giustificate le critiche fatte per questa parte al progetto. Termina presentando un ordine del giorno col quale si dà pieno mandato alla Giunta per l'accettazione o meno delle varie modificazioni proposte.

### Le Commissioni.

Si procede alla votazione delle seguenti Commissioni:

Congregazione di carità. — Votanti 45.

Eletti: Levi Achille 42 - Ascarelli Pellegrino 42 - Campanozzi Antonino 24. *(Applausi prolungati.*

Il sen. Cefaly proposto dalla Commissione d'accordo con la Giunta, ottiene 17 voti.

L'esito della votazione è oggetto di vivaci commenti.

Ospizio S. Michele. — Eletto Pavoni Alberto.

Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata. — Eletto Sereni avv. Angelo.

Commissione elettorale. — Eletti: Effettivi: Balboni Adolfo, Bonerba Corrado, Di Susanno Gennaro, Persico avv. Giovanni, Ferri Sotero, Silvestre avv. Giuseppe.

Supplenti: Amaricci Edoardo, Beneduce Alberto, Giustini Amedeo, Merloni prof. Giovanni.

La seduta è tolta a mezzanotte.

Erano presenti:

Albano, Alliata, Amici, Armani, Aureli, Ballori, Bentivegna, Berio, Bonomi, Bruchi, Cagiati, Cagli, Calderini, Canti, Cardarelli, Caretti, Carrara, Ceselli, Chiappa, Danesi, Della Seta, Esdra, Ferrari, Gamond, Giuliani, Grandi, Gregoris, Guadagnoli, Guizzardi, Luciani, Mazza, Mazzoleni, Montemartini, Monti-Guarnieri, Moriggia, Muzanti, Nathan, Orlando, Pagliarini, Pavoni, Pietri, Piperno, Podrecca, Quartieroni, Rossi-Doria, Sabbatini, Salvarezza, Sansoni, Sereni, Staderini, Sterlini, Susi, Testa, Tonelli, Trompeo, Vanni, Vercelloni, Villa, Zingone.

# Cronaca di Roma

**Vaticano** — Ieri mattina S. S. si è recato, accompagnato dalla sua nobile Corte, nella Galleria delle Carte Geografiche e nelle sale attigue ove fu inaugurato l'esposizione dei doni ricevuti per il suo Giubileo sacerdotale, e quelli ricevuti dal Comitato formatosi in seno all'Associazione dell'Adorazione perpetua e dell'Opera delle Chiese povere del quale è presidentessa la principessa Francesca Massimo.

Il numero degli oggetti è rilevantissimo e molti ve ne sono di squisita fattura e di immenso valore.

S. S., che in precedenza aveva ricevuto le nobili dame componenti il Comitato, ammirò i doni, soffermandosi a guardare minutamente quelli che erano di migliore fattura.

L'esposizione, la quale si potrà visitare mediante biglietti rilasciati dal Maggiordomo, rimarrà aperta una settimana.

— **In udienza privata S. S. ricevette S. E. il**

card. Angelo Di Pietro, Datario, mons. Morganti arciv. di Ravenna, mons. Bonazzi arciv. di Benevento, mons. Castelli arciv. di Fermo, mons. Diamare vesc. di Sessa Aurunca e mons. Zdzitowiecki vesc. di Vladislavia.

— Sua Santità ha nominato il can. D. Domenico Spada, Minutante della Segreteria di Stato.

**Congresso Naz. dei rappresentanti di commercio** — Ieri mattina alle 10, nel foyer del Teatro Drammatico Nazionale ebbe luogo la solenne inaugurazione del Congresso naz. dei rappresentanti di commercio.

L'ampia sala era gremita di congressisti. Tra gli intervenuti notammo: il Sindaco di Roma, il cons. com. cav. Palomba, pres. del Comitato ordinatore, il comm. Tittoni, pres. della Camera di commercio, l'on. Maggiorino Ferraris, il comm. Sabatini, per l'Unione delle Camere di commercio, il cap. Carlo Cerutti, in rappresentanza dell'Unione Militare, il cav. Casciani, pres. della Società negozianti ed industriali di Roma, il cav. Vannisanti cons. della Camera di commercio, tutti i membri del Comitato ordinatore ecc.

Si levò primo a parlare il comm. Tittoni, il quale si disse lieto di recare il saluto della Camera di commercio di Roma ai rappresentanti di commercio qui convenuti, beneaugurando per i lavori del Congresso. Fu vivamente applaudito.

Parlò quindi il Sindaco di Roma, il quale rilevò come i rappresentanti di commercio siano gli agenti delle relazioni commerciali internazionali. Si disse sicuro che i congressisti porranno a base del loro programma questa massima cardinale: « L'onestà è la migliore politica ».

Grandi applausi scoppiano alla fine del discorso del Sindaco.

Seguì l'on. Maggiorino Ferraris il quale esortò i congressisti a rivolgere lo sguardo al mare per aprire nuovi sbocchi commerciali e terminò augurando che una Banca commerciale, che presto si istituirà dia alla futura Italia la grandezza commerciale che le spetta.

Anche l'on. Maggiorino Ferraris fu calorosamente applaudito.

Per ultimo parlò il presid. del Comitato, cav. Enrico Palomba, il quale, dopo aver rilevato il significato della riunione odierna notò come nella vicenda assidua, nel vertiginoso intersecarsi delle relazioni commerciali, per cui il paese si fa ogni giorno più grande e più prospero, la funzione dei rappresentanti abbia carattere vitale ed essenziale. Sono essi i fili conduttori che mettono a contatto le mirabili energie della produzione con le animose iniziative del commercio.

Ma a questa complessa, utilissima funzione del rappresentante non corrisponde ancora, per la immobilità dei nostri codici, un istituto giuridico che la configuri e le dia pienezza di diritti e di tutela, e l'oratore invocò il rimedio di una sollecita riforma legislativa la quale fissi la concezione tutta moderna della rappresentanza di commercio e la consideri come un istituto di per sè stante, con caratteristiche sue, con norme sue esclusive e con garanzie appropriate.

Affermò doversi trarre i più lieti auspici per l'opera del Congresso dal largo consenso e dalle simpatie venute d'ogni parte a questa iniziativa, principalmente dall'Unione delle Camere di commercio, dalla Camera di commercio di Roma e dallo stesso Governo, che hanno mostrato di comprendere tutta l'importanza del problema che si va a discutere.

Concluse applauditissimo auspicando all'opera del rappresentante di commercio, che sotto l'egida di una nuova legge sarà — egli disse — più attiva ancora e più serena, apportatrice di benessere per la patria il cui fascino ideale non ispira soltanto l'inno dei poeti e l'eroismo sul campo, ma da palpiti e fremiti anche a noi che sentiamo di essere in prima fila tra i suoi soldati del lavoro.

Il bellissimo discorso, seguito con intensa attenzione dall'uditorio e sottolineato da mormorii di approvazione, fu salutato alla fine da una lunga e calorosissima ovazione.

Terminati gli applausi su proposta Zabborn fu nominato per acclamazione presidente del Congresso il cav. Palomba.

Quindi la seduta fu tolta.

— Alle 16,30 i congressisti si riunirono sotto la presidenza del cav. Palomba.

Approvate per acclamazione alcune nuove nomine proposte dal cav. Palomba, assunse la presidenza il cav. Rossi di Milano, che partecipò numerosi telegrammi e lettere di adesioni pervenute tra le quali quelle degli on. Santini e Bona. Il Sottosegretario dell'A. I. e C., on Sanarelli, ha inviato una lettera con la quale scusa la propria assenza « perchè trattenuto fuori di Roma da affari personali ».

Prese quindi la parola il cav. Lenzi il quale lamentò l'assenza del Governo al Congresso.

Nello stesso senso parlarono il signor Valgolini e l'avv. Beltrami.

Dopo una lunga discussione sull'ordine dei lavori fu approvato un ordine del giorno Gualdoni, nel quale si fanno voti perchè nei prossimi Congressi sia sancito il principio della rappresentanza proporzionale.

Quindi il cav. Lenzi di Bolzaneto svolse il tema: « Il rappresentante di commercio nei rapporti delle esportazioni ».

La relazione del cav. Lenzi venne applaudita.

Dopo animata discussione si deliberò di rimandare la discussione al momento in cui verrà presentato un ordine del giorno sull'importante argomento.

Il sig. Vitale di Roma svolse poi una sua relazione sulla « Istituzione di una Cassa di previdenza tra i rappresentanti di comm. d'Italia ».

Concluse illustrando un ordine del giorno, nel quale si propone di deferire l'importante questione ad una Commissione.

La seduta vien tolta alle 14,30.

— Ieri sera l'Associazione Commerciale Industriale Agricola Romana offrì ai congressisti un ricevimento che riuscì davvero splendidamente.

Il Presidente Don Augusto Torlonia Principe di Civitella Cesi faceva da par suo gli onori di casa insieme con il Consiglio Direttivo.

Intervennero quasi tutti i congressisti un gran numero di soci e di invitati con un gruppo di signore in magnifiche *toilettes*.

Vi fu un concerto con un bellissimo programma assai gustato perchè magistralmente eseguito dalle sig.ne Olga Strachan e Adelie d'Albert, dal prof. Vito Carnevali e dal sig. Emanuele Ischierdo; a tutti furono tributati calorosi applausi.

Le belle sale erano sfarzosamente illuminate e vagamente ornate di piante.

Notammo il cav. Palomba, il cav. Casciani, il cav. Orlandi, il cav. Silvestri, il cav. Cartoni, il cav. Parisi, il cav. Cremonesi, i signori Vitale, Milano, Tonacci, Pepoli, l'avv. Aita-Cametti, l'avv. Benedettini.

Fu servito un ricco buffet.

La lieta riunione si chiuse con un animatissimo *valzer*.

**Congresso naz. dei pensionati dello Stato.** — Ieri mattina i congressisti si riunirono per la prosecuzione dei lavori. Il pres. comm. Caruso comunicò il seguente telegramma:

« Con grato animo S. M. la Regina Madre ringrazia Lei e pensionati, riuniti a Congresso, degli auguri devoti e del pensiero gentile rivoltole in occasione suo genetliaco.

« La dama d'onore di S. M.
« *Di Villamarina*. »

La lettura di questo telegramma fu accolta da unanimi applausi.

Si procedette quindi alla trattazione del tema: « Costituzione della Federazione ». Sull'argomento riferì il relatore, comm. Temistocle Mariotti, il quale, dopo una accurata disamina, presentò le seguenti conclusioni:

1. Che i Comitati prov. procedano d'urgenza alla iscrizione o al passaggio dei pensionati in quei collegi locali da essi determinati con lo scopo di ottenere il maggior numero possibile di deputati, i quali siano sicuro affidamento di appoggiare alla Camera i desiderati della Federazione, usufruendo anche, al momento delle elezioni, di tutte le aderenze, singole e di Associazioni, sparse nella provincia;

2. Che i desiderati siano concretati in una mozione parlamentare;

3. Che i Comitati ottengano dai senatori e deputati della rispettiva provincia la formale adesione alla mozione per essere trasmessa alla Presidenza della Federazione.

Le conclusioni del comm. Mariotti furono approvate.

Quindi il comm. Scibona propose e l'assemblea approvò che della Federazione facesse parte un Comitato d'onore composto di deputati e senatori aderenti al Congresso.

A mezzogiorno la seduta fu tolta.

**R. Università** — Giovedì 26 corr., alle ore 14, nell'aula quarta della Sapienza, il prof. Angelo De Gubernatis darà principio alle sue lezioni di letteratura italiana, che volgeranno in quest'anno intorno a *Galileo Galilei*.

**Il concorso per il cofano della bandiera della corazzata « Roma ».** — I componenti la Commissione artistica incaricata di presiedere al concorso per il cofano della bandiera della corazzata *Roma*, prof. Ettore Ferrari, Emilio Gallori e Guglielmo Calderini, dopo avere attentamente esaminati i bozzetti presentati dai sedici concorrenti, hanno presentato la loro relazione alla Presidenza della sezione locale della Lega navale italiana.

La detta relazione, dopo avere elogiati tutti i concorrenti, conchiude col proporre un nuovo concorso fra otto dei migliori autori prescelti. Essi sono: N. 2 Zironi Eraamo - N. 9 Lappi Ermenegildo - N. 10 Prini Giovanni - N. 12 Parisini Galileo - N. 16 Cozza Lorenzo - N. 15 Gossoli Bernardo - N. 8 Mistruzzi Aurelio - N. 11 Ferraresi Francesco - N. 7 Testa Pietro.

I concorrenti dovrebbero presentare i loro bozzetti nel termine di un mese.

**Onorificenza.** — Il cav. Saraceni, ex commissario di pubblica sicurezza al gabinetto della locale Prefettura, è stato ieri nominato ufficiale della Corona d'Italia.

I nostri rallegramenti al distinto funzionario.

**Dotazione « Regina Margherita ».** — Nella sede della Società Generale Operaia, Sezione femminile, in via delle Coppelle n. 35 venne eseguita l'estrazione delle doti istituite da S. M. la Regina Madre. La sorte favorì le signorine: Pompa Cesira, Burnet Adele, Serbolonghi Adolfa, Ciufoletti Ida, Giandonati Anita.

**Corso di paleografia e diplomatica** — Sabato 28 corr. alle ore 3 pom. comincieranno nell'Archivio di Stato (via Valdina 6, presso piazza Firenze) le lezioni di paleografia e diplomatica (1° corso).

Può esservi ammesso chiunque provi di aver compiuto gli studi liceali e ne faccia domanda su carta da bollo da cent. 60.

**Il Dott. cav. Romanini,** specialista malattie ola, naso, orecchie, dà consultazioni private nel suo studio via Poli 20 p. 2, dalle 15 alle 18. Telef. 22-88.

# Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

**Ribellioni e oltraggi** — Le guardie di P. S. furono invitate ieri sera dal proprietario del caffè al Viale Manzoni, perchè allontanassero dal locale un individuo che disturbava.

Le guardie riconobbero nel detto individuo un noto pregiudicato, certo Antonio Spadoni di anni 34. Costui, vedendo gli agenti, prese ad ingiuriarli; dichiarato in arresto oppose una accanita resistenza, ma fu ugualmente tradotto al Commissariato dell'Esquilino.

— Egidio Nuccitelli di anni 20, ieri sera, a Porta S. Giovanni, venne a questione con la guardia di finanza Luigi Sigura. Ne seguì una colluttazione, nella quale la guardia riportò contusioni giudicate al vicino ospedale di S. Giovanni guaribili in 8 giorni.

Il Nuccitelli fu arrestato.

**Infortunio sul lavoro** — Lo scalpellino Vitaliano Petrioli di anni 46, ieri alle 11, nel cimitero del Verano attendeva a lavorare su di un ponte in una Cappella posta nella località « alti Piani ».

Mentre però metteva in opera un blocco di travertino, questo cascò e, fracassando il ponte, fece cadere a terra anche il Petrioli, che si produsse contusioni in varie parti del corpo, per le quali i medici del Policlinico si riservarono il giudizio.

**Donne battagliere.** — Certa Corvieri Filomena, d'anni 34, abitante in via Bodoni 11P, per futili motivi veniva a quistione ieri mattina alle 10, con la coinquilina Emarzioni Giulia.

Passate alle vie di fatto, la Corvieri riceveva parecchi calci che le cagionarono delle contusioni all'addome.

Alla Consolazione venne trattenuta in osservazione.

**Tentato suicidio.** — La sartina sedicenne Benedetti Caterina, abitante in via Tunisi (Orto Fiori), ieri, alle 10, nella sua abitazione, tentava di uccidersi, ingoiando due pastiglie di sublimato.

I medici di S. Spirito, dove la giovinetta fu trasportata, si riservarono il giudizio.

La Benedetti s'indusse al triste passo per gravi dispiaceri di famiglia. Poco prima di avvelenarsi essa aveva assistito ad un violentissimo alterco fra i suoi genitori.

**Investimento.** — La scorsa notte, verso le ore 0,30, in piazza Venezia, la monaca Benedetti Laura, qui di passaggio, veniva investita da una vettura padronale, il cui conducente rimase sconosciuto.

Riportò una distorsione al piede sinistro, giudicata guaribile in 10 giorni alla Consolazione.

— Ieri sera, alle 18,30, in via San Martino al Macao, lo chauffeur della Società « Public Auto » Vincenzo Diamanti, di anni 28, si scontrò mentre era in corsa con la vettura elettrica N. 288 della linea S. Silvestro-Policlinico.

Nell'urto il Diamanti si produsse una ferita alla testa giudicata al Policlinico guaribile in 8 giorni.

**Coraggio mal ricompensato** — Iersera il contadino De Angelis Giuseppe, di anni 21, abitante in via dei Sabelli 10, trovandosi verso le 18,30 nella tenuta « Cesarina », udì dei colpi di rivoltella che partivano dalla casa di un altro contadino, certo Adamo.

Il De Angelis entrò nella casa e vide l'Adamo che sparava contro un fratello.

Si lanciò per togliergli di mano l'arma, ma disgraziatamente fu colpito da un proiettile alla mano destra.

Al Policlinico, dove fu trasportato, i medici si riservarono il giudizio.

**Grave rissa in via Cernaia.** — Stanotte, alle 24,30, in via Cernaia, angolo di via Gaeta, venivano a lite per futili motivi l'accordatore di pianoforti Sanducci Ulisse, di anni 30, da Napoli, e il cocchiere Stefanini Ottorino, di anni 25, abitante in via Palestro 11.

Quest'ultimo, stretto tra le braccia il Sanducci, riuscì a togliergli di tasca un manubrio da accordatore e collo stesso lo colpì alla testa cagionandogli due ferite lacero contuse, interessanti tutte le parti molli, con probabile rottura dell'osso.

Trasportato al Policlinico, il Sanducci fu trattenuto in osservazione.

Un'ora dopo allo stesso ospedale si presentava lo Stefanini che nella lite aveva riportato una ferita al capo. Fu giudicato guaribile in 6 giorni. Le guardie di servizio al Policlinico lo dichiararono in arresto.



# TEATRI DI ROMA.

**Costanzi.** — Molte feste a tutti gli esecutori ed in particolar modo a Paganelli, Casari, Palombi e la Canuti-Billi ieri nel *Don Pasquale*.

La consueta intensa ammirazione destò la magnifica messa in scena.

Ottima l'orchestra, diretta da Lanzini, e perfetti i cori.

Stasera a grande richiesta *La dolce Lola* protagonista Emma Vecla, di cui avremo fra pochi giorni la serata d'onore con *La Vedova allegra*.

**Valle.** — Un uditorio elegantissimo e numeroso ha ieri assistito a *Louis* la comicissima bizzarria di Pierre Weber.

Giovannini fu un divertente *Castillon* ed ottimi apparvero anche Falcini (Dabburon) e Talli (Duponat).

Deliziosa la brava Zucchini-Majone (Sig. Des Echanguettes).

Assai bene anche la Borelli, una deliziosamente bella *Louis*.

Tutti furono applauditissimi.

Stasera spettacolo di gala in onore del Congresso nazionale dei rappresentanti di commercio con *Il Re*.

Venerdì il nuovo dramma di Rossana *Casa di pena*.

**Adriano** — Si darà oggi un'altra rappresentazione straordinaria con *Marcella* ed *Amica*.

**Quirino** — Accoglienze ancor più calorose del consueto ebbero ieri nella *Bohème* tutti gli interpreti, e specialmente Bambacioni, Pavani, Cerratelli, la Tessini-Peretti e la Rocchi, che esordì felicemente nella parte di *Mimì*. Anche il m. Miceli fu evocato al proscenio.

Oggi *Norma* e domani *Il barbiere di Siviglia* con la signora Nalli ed i signori Corratelli, Semprini e Viola.

**Manzoni** — Continuano a replicarsi *Le gesta di sbuciafratte*.

**Metastasio** — Pieno successo ha avuto *La Mascotte*, che a richiesta oggi si ripete.

**Olympia** — Ieri pel suo debutto Ersilia Sampieri non poteva avere accoglienze più calorose ed entusiastiche. Continua intanto il successo degli Averinos. Stasera debutta la bellissima Violet Wegner, stella inglese.

### " La première cocotte " di F. Beissier al Costanzi.

*La première cocotte!* Titolo appetitoso, teatro pieno zeppo. Il riso fa buon sangue e si sperava di ridere.

Invece fu una delusione. Non è neanche il caso di riassumere l'intreccio. I soliti casi fritti e rifritti delle *pochades*. Della gente che va e viene sulla scena senza che se ne sappia il come nè il perchè. Dialogo sciatto, stentato: dei doppi sensi da far dormire in piedi: non mai un lampo di quello spirito che è la *conditio sine qua non* di simile genere di lavori drammatici. Un genere che sta tramontando, per fortuna.

L'esecuzione fu buona. Gli attori fecero del loro meglio per tenere in piedi il crollante edificio. Ma il pubblico rumoreggiava, interrompeva con esclamazioni ironiche, sottolineava le frasi più stupidamente scollacciate. C'era per aria odor di tempesta. Questa scoppiò terribile alla fine del terz'atto, e gli attori si ritirarono in buon ordine.

Stasera *L'erede* di Marco Praga.

Giovedì spettacolo in onore di Clara Della Guardia con *Marcia nuziale*.

Quanto prima *Il violinista*, tratto da Berrini dal romanzo di Pastonchi.

*Renzo Rossi.*

### Spettacoli d'oggi

Costanzi — La dolce Lola, ore 21.
Nazionale — L'erede, ore 21.
Valle — Il Re, ore 21.
Adriano — Marcella, Amica, ore 21.
Quirino — Norma, ore 21.
Manzoni — Le gesta di sbuciafratte, ore 21.
Metastasio — Mascotte, ore 21.
Olympia — Spettacolo variato, ore 21.30.



# Ultime Notizie

Ieri mattina, col diretto delle ore 7, è giunto a Roma S. A. R. il Duca d'Aosta, ossequiato alla stazione dal Capo dello Stato Maggiore, generale Pollio.

Il Duca si è recato subito, in carrozza di Corte, al Quirinale.

### Presidenza della Camera.

Ieri sera alle 20.10 è giunto in Roma S. E. l'on. Marcora, presidente della Camera.

### Consiglio di Ministri.

Ieri alle ore 16 si è riunito, a palazzo Braschi, il Consiglio dei Ministri, assente l'on. Cocco-Ortu.

Il Consiglio ha approvato:

1. Il Regolamento per la esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili;

2. L'organico dei telefoni;

3. La convenzione con la Ditta Pirelli per l'ampliamento e la manutenzione della rete telegrafica sottomarina, firmata dal Ministro delle Poste il 22 novembre corrente;

4. Il miglioramento del trattamento di riposo pel personale subalterno dell'Amministrazione delle Poste;

5. Il disegno di legge sulla navigazione interna;

6. Il disegno di legge per le opere idrauliche forestali e per le bonifiche;

7. Il R. Decreto contenente disposizioni circa il personale dipendente dalle ferrovie dello Stato, addibito al servizio della navigazione, istituito con la legge 5 aprile 1908 n. 11;

8. Il Regolamento per la concessione delle carte di libera circolazione e dei biglietti pei viaggi gratuiti ed a prezzo ridotto, in applicazione della legge 9 luglio 1908;

9. I disegni di leggi concernenti eccedenze di impegni e di maggiori assegnazioni nei bilanci dei varii Ministeri pel 1907-908;

10. Il disegno di legge riflettente maggiori assegnazioni nel bilancio di spesa del Ministero dei Lavori Pubblici pel 1908-909;

11. Il disegno di legge relativo all'autorizzazione di una maggiore assegnazione di L. 1,700,000 nel bilancio della Marina pel 1908-909.

12. Il disegno di legge concernente l'autorizzazione di spese straordinarie pei lavori di riordinamento della sede del Senato del Regno;

13. Il disegno di legge riflettente l'istituzione d'ingegneri meccanici e di chimici di artiglieria e di un Direttore tecnico pel polverificio del Liri;

Il Consiglio si è infine occupato di molti affari di ordinaria amministrazione.

Il Consiglio è stato riconvocato per domani, martedì, alle 10 antimeridiane.

### Ministero Interno.

Ieri, sotto la presidenza del sen. on. Finali, si è riunita, a palazzo Braschi, la Commissione superiore di beneficenza ed assistenza pubblica.

In questa sua prima seduta della nuova sessione, il Consiglio superiore, su relazione dei senatori Caravaggio e Balestra e degli onorevoli Falconi Gaetano e Celesia, dei commendatori Bonino, Tàmi, Pironti, De Negri ed Ambrosini, ha provveduto circa molteplici affari riguardanti statuti, ricorsi e riforme di Opere pie.

### Ministero Esteri.

Il Sottosegretario di Stato, on. Pompilj, dopo avere presieduto a Castiglione del Lago la sessione ordinaria del Consorzio del Trasimeno, ieri ha fatto ritorno in Roma.

### Ministero Guerra.

**Le dimissioni del Sottosegr. di Stato respinte.**

Per la discussione nel marzo scorso innanzi alla IV Sezione del Consiglio di Stato del ricorso del signor Fabio Ranzi contro la revocazione dal grado, in conseguenza di un Consiglio di disciplina, che era stato istituito per giudicare in relazione alle sue vertenze cavalleresche col ten. colonnello Bertotti, avvenne che nelle istruzioni date all'Avvocatura Erariale per la difesa degli atti dell'Amministrazione militare, si fece pure accenno alla condotta, sotto gli aspetti disciplinari del signor Fabio Ranzi, indotti a ciò in errore da una lettera del 4 aprile 1904 da ufficio ad ufficio, la quale era stata scritta per trasmettere l'ordine di preparazione del Consiglio di disciplina, Consiglio di disciplina che fu poi, per ordine del Ministro, limitato all'esame della condotta del signor Fabio Ranzi nelle vertenze cavalleresche come da lettera del Ministro 15 aprile 1904, la quale era bensì stata dal Ministero, cogli altri documenti, consegnata all'Avvocato Erariale, ma che questi per altro non produsse innanzi al Consiglio di Stato.

Il Sottosegretario di Stato per la guerra, al quale soltanto l'ufficio aveva fatto capo per quella sentenza, mosso da grande delicatezza di animo, credette di dover rassegnare le dimissioni.

Il Consiglio dei Ministri, mentre approvò che Ministro della guerra abbia deciso di promuovere esso la revocazione della IV Sezione del Consiglio di Stato, in difetto del reclamante che finora non l'ha fatto, fu unanime nell'avviso che non si abbiano ad accogliere le dimissioni del Sottosegretario di Stato per la guerra dacchè l'errore, che era facile per il lungo lasso di tempo passatosi tra i fatti e la discussione del ricorso, fu aggravato soltanto dalla non presentazione da parte dell'Avvocato Erariale della lettera 15 aprile 1904, che era la vera base costitutiva del Consiglio di disciplina.

### Ministero Pubblica Istruzione.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il Regolamento per la legge 7 luglio 1907 sui trasferimenti dei professori universitari e il Regolamento generale per le due leggi del 1906 sullo stato giuridico e stato economico dei professori delle scuole medie. Questo regolamento sostituisce i 5 regolamenti che erano stati pubblicati d'urgenza per applicare le singole parti delle due leggi citate, ed è stato riveduto e modificato secondo i risultati dell'esperienza fatta e secondo il parere del Consiglio di Stato a sezioni riunite.

**Pei monumenti di Venezia.**

Il progetto di legge pei monumenti veneziani che sarà presentato subito alla Camera autorizza la spesa di mezzo milione di lire, quale concorso dello Stato nel compimento dei restauri ai monumenti ai sai, ad integrazione di altrettanta somma destinata al medesimo scopo dal Comune di Venezia.

Il mezzo milione sarà corrisposto in cinque annualità da 100,000 lire l'una.

Giova ricordare che il Ministero della P. I., dopo la caduta del campanile di San Marco, ordinò una accurata ispezione di tutti gli edifizi sacri e profani di Venezia.

Il Parlamento votò allora un fondo di L. 300,000 (legge 10 aprile 1904) e il Comune di Venezia altrettanto: queste somme sono state già spese principalmente per i lavori del Palazzo Ducale e della chiesa dei Frari ed altre ne abbisognano, particolarmente per allontanare ogni pericolo dalla Basilica di San Marco, nella quale il fianco detto di S. Alipio prospiciente la piazzetta dei Leoncini ha urgente necessità di rifacimento.

Il Governo con la proposta di questo nuovo contributo conferma il suo proposito di vegliare amorosamente insieme al Comune alla conservazione della meravigliosa città.

### Ministero Finanze.

**Nel personale del Ministero.**

In seguito alla nomina a consigliere di Stato del comm. Ghino Facini, è stato nella stessa udienza reale firmato il decreto, che nomina direttore gener. il comm. Carlo Tocci, v. dir. gen. delle Tasse sugli affari attualmente capo di Gabinetto del Ministro.

Anche questa è una promozione meritata essendo il comm. Tocci uno dei più distinti ed operosi funzionari superiori del Ministero, competentissimo nel ramo di cui assume la dir. generale.

Sono stati promossi contemporaneamente a capo divisione il cav. Olindo D'Arienzo ed a capo sezione il cav. Aniceto Giardini.

**Pel personale demaniale.**

Con decreto di domenica fu autorizzata la presentazione alla Camera del disegno di legge pei provvedimenti a favore del personale demaniale.

### Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta dell'on. Bertolini, sono stati firmati i seguenti decreti reali:

Proroga del termine pel compimento delle espropriazioni e dei lavori di costruzione dell'edificio scolastico di Cerreto d'Esi (Ancona); approvazione delle aggiunte e modifiche al Capo I° dell'allegato 8 alle « Tariffe e condizioni pel trasporto di merci a P. V., in seguito all'assunzione, da parte delle Ferrovie dello Stato, del servizio dello scalo di Genova, Molo Vecchio »; approvazione dell'applicazione, in via di esperimento per un anno, della tariffa vicinale per viaggi con treni accelerati, omnibus e misti sulla linea Milano-Treviglio-Bergamo; dichiarazione di pubblica utilità per la sistemazione della via Volturno in Comune di Broni (Pavia); approvazione della variante al piano regolatore e d'ampliamento della città di Genova nella valle di S. Ugo e delle norme per la determinazione dell'anzianità dei funzionari dei primi sei gradi della Amministrazione ferroviaria di Stato.

Lo stesso Ministro ha approvato le seguenti spese:

Bonifica del Lago Giardino (Foggia) L. 381,000; ripulitura delle sponde e la remozione d'ingombri nel 3° tronco del Tevere, nel canale di Fiumicino (Roma) 7600; lavori nella bonifica Nocerina (Salerno) 24,100; lavori di escavazione nel porto di Terranova Pausania (Sassari) 11,464; costruzione di una sassaia a destra del fiume Ombrone, in Comune di Grosseto, 62,500; lavori a difesa dell'argine destro dell'Oglio, in Comune di S. Martino dell'Argine (Mantova) 24,000; lavori alla sinistra del Po, in Comune di Monticelli Pavese (Pavia) 119,997; lavori di difesa idraulica in Comune di Borgoforte (Mantova) 170,934.

**Per la ferrovia Borgo San Lorenzo-Pontassieve.**

Essendo andata deserta la licitazione privata per la concessione della costruzione della Borgo San Lorenzo-Pontassieve, per essersi avuta la sola offerta della Società nazionale di ferrovie e tramvie, l'on. Bertolini è venuto a trattative con la Società stessa, conformemente al disposto della legge 12 luglio 1908.

Le trattative sono partite dalla riduzione della sovvenzione da L. 8500 a L. 8396 per chilometro già offerta dalla Società nell'adire la licitazione, e sono state ieri concluse con una ulteriore riduzione della sovvenzione a L. 8225 per chilometro.

### Ministero Marina.

E' morto a S. Vittore del Lazio il capitano commissario Michele Bonaventura.

Movimento del R. Naviglio:

La r. nave « Vesuvio » partita da Chiuwangtao per Shanghai il 23 - la « Città di Milano » partita da Porto S. Stefano il 22 - la « A. Vespucci » giunta a Maddalena il 22 - la « Garigliano » partita da Gaeta e giunta a Napoli il 22 - la « Ercole » partita da Gaeta il 23 - la « Tevere » partita da Napoli e giunta a Gaeta il 22 - la « Lido » giunta a Messina il 22.

## AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna,** 23. — Stamane sono avvenuti conflitti nell'Università fra studenti italiani, che facevano una dimostrazione in favore della creazione dell'Università italiana a Trieste, e studenti tedeschi nazionali.

Gli italiani hanno cantato l'inno di Garibaldi, i tedeschi il « Wacht am Rhein ».

Parecchi studenti sono rimasti feriti da colpi di rivoltella e di bastone.

Sono stati operati parecchi arresti.

(S) **Vienna,** 23. In seguito ai conflitti avvenuti oggi all'Università sono stati trasportati agli ospedali 19 studenti feriti. Molti altri studenti feriti si sono recati agli ospedali o sono tornati ai loro domicilî, sicchè il numero dei feriti non si può precisare.

L'Università è stata provvisoriamente chiusa. Il Consiglio accademico delibererà sulle misure da prendersi.

(S) **Vienna,** 23. Durante i disordini avvenuti all'Università furono arrestati 23 studenti; 3 sono stati deferiti al Tribunale; gli altri rilasciati dopo un interrogatorio.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

**Vienna,** 23, ore 19.15. Il conflitto fra studenti italiani e tedeschi avvenuto stamane ha prodotto penosa impressione nell'opinione pubblica, sia perchè è notorio che il Rettore dell'Università è favorevole alla studentesca italiana, sia perchè il Governo in questi giorni, riprendendo la questione, aveva deciso in ogni modo l'istituzione dell'Università italiana.

Riesce quindi inesplicabile come siano avvenuti i tumulti.

## GERMANIA

**Berlino,** 23. Secondo il *Berl. Tagbl.*, contro il pallone tedesco « Schlesien », che si trovava sabato a 100 metri circa dalla frontiera russa furono sparati 15 colpi di fucile: una palla arrivò fino alla navicella senza ferire alcuno. Il pallone prese terra poco dopo ad un miglio da Zuin.

— La catastrofe di Radbod ha prodotto nei minatori una profonda impressione, talchè nella miniera di Berlenbasch (Lorena) su 510 minatori del pozzo 5 soltanto 59 consentirono a scendere e su 485 del pozzo 6 soltanto 115. Si credono in pericolo in seguito ad emanazioni di gas mefitici, ma la direzione delle miniere dichiara che detta emanazione non presenta pericoli di sorta e che le misure di sicurezza sono sufficienti.

# Borse e Mercati

**Roma,** 23 novembre 1908.

Ci avviciniamo alla liquidazione e quindi i prezzi si risentono un po' degli svariati bisogni della medesima.

Esorditi incerti con qualche accenno a debolezza, chiudiamo nuovamente fermi.

Anche questo mese, non ostante la maggior mole degli affari, il danaro si annuncia abbondante e la liquidazione si presenta quindi facile.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.20 a 104.25 a 104.22 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.22 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 103.25 a 103.35.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 353 1/2.

Banca d'Italia 1279 - Commerciale 815 - Credito 570 - Bancaria 104 - Banco Roma 107 1/4 - Meridionali 673 - Mediterranee 396 - Navigazione 407 - Omnibus 278 - Acqua Marcia 1505 - Gas 1070 a 1064 a 1070 - Condotte 336 - Ansaldo 178 a 177 - Ferriere 216 - Metallurgiche 108 a 101 a 104 - Piombino 205 - Montecatini 105 - Immobiliari 258 1/2 - Beni Stabili 289 - Imprese 90 a 89 - Carburo 891 a 888 a 892 - Azoto 184 - Soda 60 a 59 - Concimi 152 1/2 - Forni 70 - Zuccheri 76 - Molini 90 a 90 3/4 a 90 1/2 - Kerka 414 a 417.

CAMBI: Parigi 100.18 3/4 — Londra 25.14 1/2 — Berlino 122.90.

**Cambio dazio doganale 24 Novembre L. 100.18**

Dal 23 a tutto il 29 novembre 1908 fino a L. 100 è fissato in L. 100.15.

**BORSE ITALIANE,** — 23 Novembre 1908.
*N. B. I prezzi sono fine mese.*

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rend. C 3.75 % | 104 18 | 104 15 | 104 25 | 104 22 |
| id. id. fine | 104 22 | 104 21 | — — | — — |
| id. 3 1/2 % | 103 25 | 103 30 | 103 10 | 103 22 |
| A. B. d'Italia | 1279 — | 1277 — | 1279 — | 1279 — |
| Commerc. | 811 — | 812 — | 814 — | — — |
| Cred. Ital. | 568 — | 569 — | — — | — — |
| BancoRoma | 107 — | 107 — | 107 — | 107 — |
| Ferr. Medit. | 397 — | 397 — | — — | 398 — |
| » Merid. | 673 — | 673 — | 673 50 | 674 — |
| Ac. di Terni | 1458 — | 1455 — | — — | — — |
| Venete | — — | 199 — | — — | — — |
| Nav. Gen. | 407 — | 406 — | — — | — — |
| Raffinerie | 350 — | 351 — | — — | — — |
| O. ferr. 3 % | — — | 353 75 | — — | — — |
| Meridionali | — — | 353 75 | — — | — — |
| Fond. I. 4 1/2 | — — | 516 — | — — | — — |
| » » 4 | — — | 508 — | — — | — — |
| » S. Paolo | — — | — — | 505 — | — — |
| **Cambi** | | | | |
| Francia vista | 100 18 | 100 20 | 100 15 | 100 22 1/2 |
| Berlino id. | 122 88 | 122 90 | 122 85 | 122 92 1/2 |
| Londra id. | 25 15 | 25 14 | 25 14 | 25 15 |

**BORSE ESTERE**

| Parigi, 23 Nov.bre | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 % amm. | — — | — — | — — |
| » 3 % perp. | 96 80 | 96 82 | 96 83 |
| ITALIANA 5 % | non quot. | 103 90 | non quot. |
| turca | 92 25 | 92 15 | 92 37 |
| spagnuola | 96 70 | 96 67 | 96 63 |
| russa nuova | — — | 99 60 | 99 60 |
| portoghese | 58 30 | 58 20 | 58 15 |
| ungherese | — — | 94 60 | 94 60 |
| Egiziano 6 % | — — | 103 — | 103 15 |
| Banca di Parigi | 1518 — | 1520 — | 1521 — |
| Banca Ottomana | — — | 707 — | 709 — |
| Credito Fondiario | — — | 750 — | 732 — |
| Azioni Suez | — — | — — | — — |
| Lotti Turchi | — — | 178 50 | 178 25 |
| Ferrovie Ital. Merid. | — — | 673 — | 673 — |
| CAMBI sull'Italia | — — | pari | pari |
| su Londra | — — | 25 19 1/2 | 25 09 1/2 |
| su Madrid | 11 45 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

| Vienna 23 Novembre | 21 | 23 |
|---|---|---|
| C. austr. | 631 50 | 625 — |
| R. aust. oro | 114 20 | 114 90 |
| Id. carta | 95 25 | 95 10 |
| Ungh. 4 % | 91 40 | 91 35 |
| » 3 1/2 0/0 | 81 55 | 81 55 |
| N.ni oro | 19 14 | 19 14 |
| Lire ital. | 95 20 | 95 20 |
| C. Londra | 23 95 5 | 23 95 7 |

| Londra, 23 Novembre | 23 apertura | 23 chiusura |
|---|---|---|
| Consol. | 84 3/8 | 84 31 |
| Italiana | 103 1/4 | 103 25 |
| Turca | 92 — | 91 5/8 |
| Russo 3 % | — — | 70 — |
| Spagna | 95 1/4 | 95 1/4 |
| Giappon. | 85 — | 85 1/2 |
| Egiziano | 101 1/4 | 101 50 |
| Argento | 23 1/16 | 22 98 |

| Berlino, 23 Novembre | 21 | 23 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | — — | — — |
| f. mese | — — | — — |
| Az. Merid. | 133 50 | 132 90 |
| » Medit. | — — | — — |
| Obbl. ferr. | | |
| » 3 % | — — | 70 75 |
| » Merid. | — — | — — |
| » Roma | — — | — — |
| » Medit. | — — | — — |
| Rubio | 214 70 | 214 60 |
| C. Italia | 81 30 | — — |

**Sconto ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 5 p. 0/0 |
| Francia | 3 p. 0/0 |
| Inghilterra | 3 1/2 p. 0/0 |
| Germania | 4 p. 0/0 |
| Austria | 4 1/2 p. 0/0 |
| Belgio | 3 1/2 p. 0/0 |
| Spagna | 4 1/2 p. 0/0 |
| Svizzera | 5 p. 0/0 |

## Dispacci speciali del " Popolo Romano "

**Genova,** 23 — ore 15.30.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 5 % | 104.22 | Raffinerie | 350.— | Elba | 422.— |
| Id. 3 1/2 % | 103.25 | Zucc. Ind. | 277.— | Savona | 342.— |
| B. d'Italia | 1279.— | Ericsson | 804.— | Carburo | 890.— |
| Commerc. | 811.50 | Zucc. Naz. | 82.— | MolinA. | 121.— |
| Cred. ita. | 568.— | Id. Rom. | 78.— | Semoler. | 140.— |
| Bancaria | 122.— | Lebaudy | 180.— | Kerka | 414.— |
| B. Rom. | 107.— | Terni | 1458.— | Imprese | 91.— |
| Meridion. | 673.50 | Metallurg. | 104.— | Armatro | 180.— |
| Mediterr. | 397.— | Ferriere | 215.— | Volturi | —.— |
| Navigaz. | 407.— | Officine | 470.— | Itala | 85.— |


LUIGI PLATTI gerente responsabile

# La vocazione del conte Ghislain

**Romanzo di CHERBULIEZ**

*Traduzione di Adelina del Valle de Paz*

V.

« Fin da allora mio fratello amava la donna che poi ha sposato, ed io mi sacrificai. Non credevo che in parte. tormentato da certe difficoltà per cui sentii il bisogno di stordirmi con l'azione. Dopo essere stato elemosiniere, mi feci missonario, e insegnando agli altri, avvalorai le mie convinzioni. Avevo rinunciato a molte cose; ciò che più mi costò si fu di rinunziare ai miei dubbi. Da un pezzo ho l'anima in pace, ma mi ricordo delle prove che ho attraversate. Non bisogna tentare Dio e la sua grazia.

Ghislain fece un gesto scoraggiato: è dura di esser convinto e di non convincere.

— Sicchè il mio caso non le pare interessante? riprese con amarezza.

L'abate, mutando espressione gli porse la mani e dai suoi occhi socchiusi emanò uno sguardo di calda e misericordiosa simpatia, vero raggio di sole inducinese da cui Ghislain si sentì penetrare.

— Che dice mai? sia certo che lei m'interessa molto, ma è mio dovere di diffidarlo. Quando si sollecita a Roma la canonizzazione d'un nuovo santo, un ecclesiastico che si chiama avvocato del diavolo, è incaricato di rilevare con cura tutte le difficoltà che si possono fare al candidato. tutte le più piccole mende che si possono trovare nella sua vita. In questo momento sono, e sarò ancora l'avvocato del diavolo. Se lei si sente di rispondere, senza stizzirsi a tutte le mie obiezioni e di dissimulare la sua noia, le daremo un buon punto. Quantunque molto occupato, io vengo di tanto in tanto a riposarmi a Chartrette da mio fratello. Lei sarà sempre il benvenuto. Ma, se permette, andremo adagio in questa faccenda procedendo con savia lentezza.

— E' dunque tanto ragionatrice la divina follia? domandò Ghislain senza più aggrottar la fronte.

— La divina follia, mantenga il segreto in fondo non è che la suprema saggezza. Abita volentieri le case dov'è molta luce... Uno scrittore sacro, aveva detto di non so qual teologo celebre che « simile all'aquila si elevava e giungeva ad inzuppare la sua penna del seno di Dio. » A questo proposito, quella maligna scimmia di Voltaire, a cui serbo un certo rancore per averlo amato troppo in mia gioventù, diceva: « Questa è la prima volta che sia stato paragonato Dio ad una bottiglia d'inchiostro. »

E ciò dicendo scoppiò in una risata gaia e fresca. Poi avendo baciato l'angora sul muso:

— Poverino, disse, devo lasciarti.

Ed essendosi alzato, lo depose delicatamente sulla panca, per cui indignato, l'animale diè un lancio e fuggì. I gatti scelgono il loro posto e di rado rimangono dove si mettono.

Ghislain fece uscire l'avvocato del diavolo da una porticina e lo guardò allontanarsi. Dopo averlo meravigliato e anche un po' scandalizzato, l'abate Silvère l'aveva conquistato.

Si diceva che in quell'anima di prete, volta a volta brusca o graziosa, spigliata o severa, i contrasti non erano contraddizioni, che un principio superiore, riduceva tutto all'unisono, che il credente e il filosofo, il missionario e l'uomo, l'apostolo e il letterato, l'uomo tuonante e l'uomo che rideva come un fanciullo, formavano un insieme, e non erano che un uomo solo. Si promise di vincere le sue obiezioni.

— I preti sono come le donne, pensava egli risalendo al castello; la loro bocca dice di no, quando da gran tempo il cuore ha detto di sì.

VI.

Si tratta di sapere se è meglio vivere a Bois-le-Roi e vedere Chartrette, o vivere a Chartrette e vedere Bois-le-Roi. Questi bei villaggi, estesi l'uno all'occidente e l'altro all'oriente, sulla cresta ondulata di colline parallele alla Senna, si trovano dirimpetto e si guardano tutto il giorno al disopra del largo letto del fiume, talora grigio, talora verde, che li separa.

Appena spunta l'aurora Bois-le-Roi riconosce Chartrette e Chartrette osserva Bois-le-Roi. Ciascuno ha i proprii vantaggi. Chartrette vanta il suo clima salubre e le sue terre ubertose, Bois-le-Roi è superbo della sua importanza, dei suoi castelli e dell'immensa foresta che gli serve di paravento e da passeggiata. Sono un po' gelosi, ma comunicano insieme, separati da un'acqua profonda, uniti da un ponte sospeso Attraversato il ponte si segue un viale di pioppi. poi la via comincia a salire fra i campi e le vigne, poi fa un gran gomito e appariscono tosto i primi tetti di Chartrette, che non ha, che una piazza ed una strada. La piazza stretta e avvallata ha la sua chiesa dal campanile quadrato, massiccio, di stile romano, La strada corre in linea retta fra due file di case rustiche o borghesi, alternantesi fra rivendite e alberghi.

All'entrata del villaggio, venendo da Mélun, si scorge da un lato un grande orto e due banchi di pietra che sembrano guardiani della porta. dall'altro lato della via, proprio di contro. un cancello circolare è incastrato entro quattro pilastri rosi dalla borracina e che sovrastano degli ovoli slabbrati. Questo cancello apre sopra un gran cortile, cinto al fondo e a destra da due fabbricati tagliati a squadra, ed entrambi senza architettura, bassi, ad un sol piano, spalmati in giallo dalle persiane dipinte di verde. Si accede a pian terreno per mezzo di tre scalini che l'accompagnano nella sua lunghezza e che riquadrano di tanto in tanto dei pilastrini rotondi muniti di anelli di ferro. Dietro il fabbricato, si stende un agrumeto cinto di muri. In mezzo al cortile, che un passaggio arcuato mette in comunicazione con le dipendenze, si erge una colombaia ricoperta di edera. Questa colombaia fa figura e da il suo nome alla casa, che un giorno, a quanto pare, fu un convento. Il convento fu cambiato in fattoria e la fattoria fu comperata dal barone Trelazé, che la divise in quartieri, l'accomodò con cura, l'ammobiliò con gusto, ma rispettandone le origini e la primitiva semplicità. Le colombaie non sono ville, ma ciò non toglie che vi si possa star bene. Il barone amava tanto la sua, che tanto d'estate, che d'inverno non la lasciava mai.

Egli e i suoi vivevano ad una cinquantina di chilometri da Parigi, e i treni diretti ve li trasportavano in meno d'un'ora. Vi si recavano raramente, nelle grandi occasioni, ma più spesso bastava loro recarsi a Mélun per procurarsi il necessario l'utile, e anche il superfluo. I rumori della città non giungevano ai loro orecchi, innocenti e restii.

(Continua)











# Per il Pubblico

**CALENDARIO.**

MARTEDI' 24 Novembre 1908 - S. Prospero
Leva il sole alle 7.11 m. - Tramonta alle 4.41 s.
Leva la Luna alle 7.34 m. - Tramonta alle 5.15 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

**BOLLETTINO METEORICO.**

*Osservazioni del 22 Novembre 1908 - alle ore 15*

**In Europa.**

| CITTA' | Temp. | Cielo | CITTA' | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietroburgo | -8.2 | nevica | Nizza | 7.2 | sereno |
| Amburgo | 5.4 | piovoso | Zurigo | 3.5 | coperto |
| Vienna | 1.7 | piovoso | Costantin.li | 9.5 | piovoso |
| Madrid | — | — | Malta | 13.5 | 1\|2 coper. |
| Parigi | 8.2 | 1\|2 coper. | Atene | 11.7 | coperto |

**In Italia.**

| CITTA' | Temp. centigr. | CIELO | MARE | Temperatura nelle 24 ore mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 11.3 | 3\|4 coperto | legg. mosso | 13.0 | 9.1 |
| Torino | 0.6 | 1\|4 coperto | — | 6.0 | 0.2 |
| Milano | 3.3 | 1\|4 coperto | — | 7.0 | 2.1 |
| Venezia | 3.4 | coperto | calmo | 6.7 | 2.6 |
| Bologna | 3.4 | 1\|4 coperto | — | 6.4 | 1.8 |
| Ravenna | 6.8 | sereno | — | 8.9 | -2.0 |
| Ancona | 9.0 | 1\|2 coperto | calmo | 10.0 | 1.6 |
| Firenze | 5.2 | coperto | — | 10.4 | 3.6 |
| ROMA | 3.0 | coperto | — | 12.1 | 1.6 |
| Bari | 6.6 | nebbioso | legg. mosso | 11.8 | 5.0 |
| Napoli | 7.6 | 1\|4 coperto | calmo | 11.3 | 6.2 |
| Caggiano | 2.6 | 3\|4 coperto | — | 5.1 | 1.4 |
| Tiriolo | 5.4 | sereno | — | 11.7 | 6.0 |
| Palermo | 16.6 | coperto | mol. agitato | 22.6 | 4.3 |
| Messina | 12.1 | 1\|4 coperto | calmo | 13.7 | 9.4 |
| Cagliari | 15.0 | 3\|4 coperto | agitato | 16.0 | 3.0 |

Probabilità: venti intorno a ponente, forti sul versante Tirreno e isole; moderati altrove; cielo nuvoloso; mare tirreno agitato, specialmente sulle coste meridionali e isole, Adriatico mosso.

**A Roma.**

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 753.4. Termometro centig. ***massima 11.6 minima 1.6.***
Umidità relativa 57 assoluta 4.62. Vento a mezzodì: N.
Stato del cielo: coperto.

**Anagramma.**

D'ogni azion coronamento
Notar soglio un argomento,
Talor anche uno sgomento.

*Spiegazione del passatempo precedente:*
SE-BASTIA-NO

**STATO CIVILE.**

Nati e morti denunziati il 20 e 21 novembre 1908.
Nati 31 compresi 6 nati morti.
Morti 40 dei quali 6 inferiori ai 7 anni.

**Morti.**

Marinelli Luigi fu Domenico, Montefiascone 77, celibe
Mataloni Nicola fu Pietro. Roma, 31, direttore di garage
Castiglia Liberata fu Gennaro, Goriano, 53, ved. Grande
Sabatini Saverio fu Giacinto, Atino, 61, sarto, coniug.
Bonamico Salvatore di Basilio. Montenero, 15, bracciante
Nicolai Augusto di Giuseppe, Mentana, 13
De Francesco Pasquale fu Antonio, Montenero, 45, sarto, con.
Zannoni Clotilde fu Savino, Filottrano, 76, coniug. Amaretti
Egidi Maria fu Francesco. Cantalupo, 57, con. Capodarte
Foli Ermenegilda fu Giuseppe, Torgiano, 54, con. Spaccini
Matteocci Assunta di ignoto, Roma, 29
Giordano Carolina di Giacomo, Napoli, 20, coniug. Mantovani
Zampatori Maddalena fu Giuseppe, S. Felice, 73, vedova Trombetta
Figari Geromina fu Gerolamo, Comagli, 75, ved. Mortola
Salvatori Serafina fu Vincenzo, Tolfa, 53, nubile
Lucani Teresa fu Giuseppe, Penna Teverina, 84, ved. Taddei
Addari Assunta fu Angelo, Cappadocia, 68, ved. Petrangeli
Del Pozzo Angelo fu Francesco, Faenza, 72, coniug.
Badaloni Francesco fu Vincenzo, Roma, 67, ved.
Vagaggini Angelina, Abbadia S. Salvatore, domestica
Pesciteili Claudio fu Pasquale, 58, tappezziere
Zauli Battista fu Gioacchino, Faenza, 61
Chileri Assunta fu Vincenzo, Città Ducale, 50, con. D'Amario
Buttari Teresa fu Bernardino, Montero, 71, nubile
Bucarelli Albina fu Ferdinando, Monteleone d'Orvieto, 71, ved. Pistolesi
Di Meo Paolo fu Tommaso, Maranola, 81, religioso, celibe
Tiriacca Antonietta fu Liborio, Giano, 38, coniug. De Paoli
Pautilli Gaetana fu Francesco, Casalvieri, 77, ved. Falchi
Galletti Gioacchino di Ercole, Roma, 14
Romagnoli Giuseppe fu Luigi, Roma, 77, pittore, coniug.
Martino Mariano fu Luigi, Arpino, 43, tramviere, coniug
Imperi Caterina fu Felice, Amelia, 64, ved.
Massaini Flaminia fu Francesco, Roma, 81, ved.
Tagliacozzo Lazzaro fu Michele, Roma, 53, pensionato, ved.
Salvati Ercole di Giovanni, Roma, 50, manuale, con.
Vallocchi Augusto fu Carnevali, Roma, 33, carrettiere, celibe

## Guida del Forestiere

**MARTEDI - Ingresso libero.**

**Vaticano:** CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO' V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di bronzo e Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.
**Id.** STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 12.)
**Id.** CUPOLA D. S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
**Id.** ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
**Musei:** ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.
**Id.** DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.
**Id.** ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.
**Biblioteca** LINCEI, Lungara 10, dalle 18 alle 16.
**Id.** CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.
**Id.** ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 dalle 18 e 21.
**Id.** ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.
**Id.** VALLI CELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
**Id.** LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
**Id.** ROMANA-SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
**Id.** V. EMANUELE v. Collegio Romano, dalle 9 alle 18.
**Catacombe** di S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 14 a tramonto.
**Id.** S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tram.
**Cloaca massima**, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.
**Terme di Trajano** v. Labicana 13 a, dalle 9 al tram.
**Foro Trajano** p. omonima, dalle 9 al tram.
**Tombe di via Latina**, via Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.

## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0.25 | 6.— | 8.10 | 8.30 | 10.30 18.10 | 13.30 19.50 | 16.20 22.10 |
| Pisa-Torino | 8.— | 8.15 | 13.— | 16.— | 20.40 | 23.45 | |
| Pisa-Milano | 8.— | 8.15 | 13.— | 16.— | 20.40 | 23.45 | |
| Foligno-Ancona | 6.20 | 12.— | 12.50 | 18.25 | 22.20 | | |
| Firenze-Milano | 9.— | 10.25 | 14.— | 18.15 | 21.10 | 23.40 | |
| Grosseto | | | 18.— | | | | |
| Tivoli-Avezzano | 7.30 | 11.40 | 17.45 | 20.— | | | |
| Tivoli | 9.40 | | | | | | |
| Civitavecchia | 6.15 | | | | | | |
| Frascati | 7.10 | 9.15 | 12.5 | 15.50 | 18.40 | | |
| Velletri-Terracina | 7.— | 12.30 | 17.30 | | | | |
| Velletri | | | | 20.05 | | | |
| Fiumicino | 5.40* | 8.15 | 8.29* | 18.— | | | |
| Mandela-Subiaco | 7.30 | 17.45 | | | | | |

* da Trastevere

**ARRIVI dalle linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.— | 7.— | 9.— | 13.15 | 14.25 20.15 | 17.40 21.55 | 18.— 23.20 |
| Torino-Pisa | | 7.10 | 8.25 | 9.35 | 17.30 | 19.20 | 24.— |
| Milano-Pisa | | 7.10 | 8.25 | 9.35 | 17.30 | 19.20 | 24.— |
| Ancona-Foligno | | 7.20 | 11.40 | 14.30 | 20.50 | 23.55 | |
| Milano-Firenze | 6.55 | 9.— | 10.— | 13.10 | 17.— | 18.50 | 22.50 |
| Avezzano-Tivoli | 0.7 | 10.7 | | 16.30 | 20.— | | |
| Tivoli | 8.— | 17.45 | | | | | |
| Civitavecchia | | 7.55 | 14.55 | | | | |
| Frascati | 7.25 | 8.45 | 14.— | 19.— | | | |
| Terracina-Velletri | | 9.40 | | 15.15 | | 20.35 | |
| Velletri | 8.30 | | | | | | |
| Fiumicino | 8.53* | | 17.30 | 21.12* | | 22.10 | |
| Subiaco-Mandela | | 10.7 | | | 20.— | | |

* a Trastevere

**TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Roma . . . p. | 6.30 | 9.30 | 13.20 | 16.30 |
| Prima Porta . a. | 7.11 | 10.11 | 14.1 | 17.11 |
| Castelnuovo . a. | 7.55 | 10.53 | 14.43 | 17.55 |
| Morlupo . . . a. | 8.4 | 10.59 | 14.54 | 18.4 |
| Rignano . . . a. | 8.34 | 11.29 | | 18.34 |
| Civ. Castellana a. | 9.16 | 12.10 | | 19.16 |
| Civ. Castellana p. | 6.35 | 13.30 | 16.35 | — |
| Rignano . . . a. | 7.19 | 14.11 | 17.19 | — |
| Morlupo . . . a. | 7.47 | 14.39 | 17.47 | 19.40 |
| Castelnuovo . a. | 7.54 | 14.46 | 17.54 | 18.47 |
| Prima Porta . a. | 8.38 | 15.27 | 18.38 | 19.28 |
| Roma . . . a. | 9.18 | 16.8 | 19.18 | 20.8 |

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI**

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5.10 | 5.50 | — | 9.30 | 11.35 | 15.— | 18.20 | — | — |
| Bagni a. | 6.16 | 6.38 | — | 10.13 | 12.43 | 15.47 | 19.8 | — | — |
| Villa Adr. | — | 7.— | — | 10.29 | 13.4 | 16.3 | 19.26 | — | — |
| Tivoli a. | — | 7.16 | — | 10.44 | 13.21 | 16.19 | 19.40 | — | — |
| Tivoli p. | 5.45 | 7.45 | — | — | 11.— | 16.48 | 17.42 | 19.55 | |
| Villa Adr. | 6.1 | 7.59 | — | — | 11.16 | 17.1 | 17.58 | 20.8 | |
| Bagni a. | 6.24 | 8.12 | — | — | 11.40 | 17.17 | 18.19 | 20.24 | |
| Roma a. | 7.35 | 8.55 | — | — | 12.52 | 18.— | 19.28 | 21.13 | |

**FERROVIE SECONDARIE ROMANE**

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.50 | 12.20 | 14.5 fes. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.17 | 8.33 | 10.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.52 | 10.46 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.53 | 15.20 | 18.33

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.45 | 12.47 | 18.51 | 22.5

**TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI**

FRASCATI — Partenze da Roma
6.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 18.18. (Più 19.48 e 21.8 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.15.

## AVVISI ECONOMICI

**I^a CATEGORIA**

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Affittasi o vendesi**

Casa padronale 12 vani, orto, stalle ecc. a 3 chilometri fuori porta Maggiore volendo si vende anche intero fondo con casa colonica di circa Rubbia 3 1/2.

Vendesi maestoso stabile presso Ponte Cavour - Due vigne fuori porta Portese. Villini, Palazzi, Case, ecc.

Si assume qualsiasi incarico per la vendita di beni stabili.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 alle 15. escluse le feste.

**Cercansi** appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 50 prelevando anche mobilio scrivere M-A-oo posta Roma 944

**Per comunità religiose o collegio** vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

**D'AFFITTARSI**

**Si affitta** in via Due Macelli N. 106 p. 1.o un quartierino di 4 camere ingresso libero, bene ammobigliato, in splendida posizione presso famiglia distintissima, a condizioni moderate. Volendo si dividono affittando due camere, e due camere.

**III^a CATEGORIA**

*25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Ex sott'ufficiale** di anni 2?, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 807

**Signorina** diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

**Distinta signorina** che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 794

**Impiegato governativo** capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione conforme sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano" 925

**Vedova** toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39 Fermo posta. 889

**Per allieve di canto** La signora Maria De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 2. Rivolgersi ivi. 58

**Studio legale amministrativo** Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere P. e, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto. Debito Pubblico, stato civile, ecc.

**Distinta signorina** Alta Italia famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzi miti, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 315

**BAGNI E VILLEGGIATURE**

*25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna*

**D'AFFITTARSI**

**Camere mobiliate** a prezzi miti affittansi presso distinta famiglia. Via dei Greci 28 p. 2.o scala di fronte.

**Via Montebello 48** interno 8, prossima Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quieta e senza bambini, una o due camere grandi, ariose, soleggiate, bene esposte, prospicenti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 964

**Camera e salotto** elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 972

**CORRISPONDENZE**

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**N. B.** — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostro Lorilleux Berger-Wirt